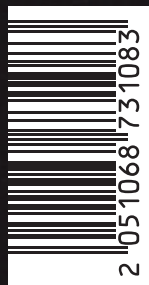


cooperazione tra consumatori

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXVIII • Ottobre 2021



ETIKA TI ASPETTA

in Famiglia
Cooperativa!

LA PASTA PIÙ BUONA CHE C'È

La pasta solidale
del Pastificio Dal Barba

KONCOOP PIAZZA WALTHER

Ecco il nuovo negozio
di Bolzano

COOP, IL GUSTO DELL'ETICA

Cibo giusto, buono e sicuro

Contro lo sfruttamento del lavoro.
L'impegno di Coop per prodotti
buoni, e giusti, anche per chi
li produce, e a prezzi accessibili per tutti.
Portando sui campi anche la parità di genere

postatarget
magazine

DC06S4234
NAZ/6Z/2008

Posteitaliane

www.lospesoinfamiglia.coop

FAMIGLIA
COOP

**SOCIOSÌ E CARTA
IN COOPERAZIONE:**
NUOVA EDIZIONE
DELLA RACCOLTA PUNTI
DEDICATA AI SOCI



**CARTA IN
COOPERAZIONE:**
MUSEI, EVENTI, PARCHI:
GLI SCONTI DEDICATI
AI SOCI



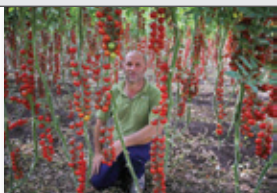
Marketing CCB | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi
04.2021 | messa a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "trasparenza" del sito internet.

INBANK notify

www.inbank.it

Inbank notify ti consente di vivere la banca in totale libertà. Controlla e gestisci la sicurezza delle tue operazioni bancarie quando, dove e come vuoi.





sommario

- 6 primo piano**
 6 Dal campo al piatto
Coop, il gusto dell'etica
 di Paola Minoliti
- 10 cooperazione di consumo**
 10 Cooperativa Sociale Dal Barba
Un piatto di pasta che fa la differenza
 di Cristina Galassi
- 13** Conoscere etika nei negozi
Etika: più vicina, è nelle Famiglie Cooperative
 di Silvia De Vogli
- 15** Autoricariche CoopVoce
ViviBici Pedalare... conviene!
Fai la spesa e ti autoricarichi!
- 18** Rapporto Coop, italiani di oggi e di domani
Voglia di ripresa e rispetto dell'ambiente
- 16 famiglie cooperative**
Koncoop: ecco il nuovo negozio in piazza Walther a Bolzano
- 12 sostenibilità**
 12 Quando diremo davvero addio ai piatti di plastica usa e getta?
 di Chiara Faenza
- 19** ManifestAzioni Fa' la cosa giusta!
Fa' la cosa giusta! in Val di Non
- 20 educazione**
 20 Educa Immagine: il 1° ottobre a Rovereto
Conoscere i linguaggi dell'immagine
 di Silvia De Vogli
- 22** Non è vero, ma ci credo
(c'è un metodo per riconoscere le "bufale")
 di Silvia Martinelli
- 27** L'educazione civica a scuola/seconda parte
La nuova educazione civica a scuola
 di Alberto Conci
- 24 cooperazione sociale**
 24 I progetti sociali di Etika
Etika: quando 1+1 è uguale a casa
 di Silvia Scaramuzza
- 26 società**
 26 Liberi da dentro/giustizia riparativa
Settanta volte sette
 di Antonella Valer
- 30 ambiente**
 30 La mobilità del futuro
non è una autostrada nelle Alpi
 di Maddalena di Tolla Deflorian
- 28 cultura**
 28 Trento, Portland Scuola di Teatro
Teatro Portland, palestra per la comunicazione!
- 34 commercio equosolidale**
 34 Esiste un cioccolato davvero buono per tutti?
 di Beatrice De Blasi

rubriche

- 29 cultura libri**
Le recensioni del mese
 a cura di Franco Sandri
- 36 mangiare e bere**
 Inizio autunno
Il dolce delle mele
- 39 coltivare**
 L'ortica
Punge e brucia, ma è buona
 di Iris Fontanari



13

Conoscere etika nei negozi

Etika ti aspetta nelle Famiglie Cooperative. Un'occasione per i soci e per tutti per conoscere e aderire all'offerta che fa risparmiare sulle bollette facendo del bene all'ambiente e alla comunità



19

Fa' la cosa giusta! in Val di Non

L'"Ecosportello Fa' la cosa giusta" porta la Fiera nelle valli: seminari, laboratori, mostre, esposizione e vendita dei prodotti bio, riuso, e un trekking solidale. Prossime tappe a Cles, Rovereto e Ravina



33

Università della terza età: aperte le iscrizioni

Trento: fino al 1° ottobre sono aperte le iscrizioni al nuovo anno dell'Università della terza età e del tempo disponibile. Attività anche in altri 75 comuni trentini



34

Esiste un cioccolato davvero buono per tutti?

C'è n'è uno che sa di giustizia, futuro e diritti: è Cioccolato Manifesto, la tavoletta testimonial del cacao del commercio equo e solidale Altromercato, che spinge a scegliere da che parte stare

L'ASSEGNO UNICO

2021

VALE *di più*



CARTA IN COOPERAZIONE

Sei Socio di una **Famiglia Cooperativa** e percepisci l'**Assegno Unico Provinciale** erogato dalla Provincia Autonoma di Trento? Allora la tua spesa vale di più. Coop Trentino e Famiglia Cooperativa ti riservano uno **sconto del 5%** sulla tua spesa* fino al 30 giugno 2022. **Registrati sul portale www.laspesainfamiglia.coop o direttamente nei punti vendita aderenti.** Perché in Cooperativa, il valore delle persone è il valore più importante. Ed unico.

Se non sei ancora Socio e vuoi godere di questa opportunità richiedi la Carta In Cooperazione; riceverai un buono spesa elettronico di 25 euro come benvenuto.

* Sconto valido su una o più spese, per un importo scontabile massimo mensile pari al valore stesso dell'assegno unico provinciale di cui il Socio è beneficiario, arrotondato ai 100 Euro superiori, fino ad un massimo di 1.000 Euro. Sono esclusi dallo sconto alcolici, prodotti farmaceutici, generi di monopolio, tabacchi, valori bollati, biglietti delle lotterie, giornali, riviste, ricariche telefoniche, combustibili, biglietti di concorso a pronostico, bollette utenze e relative commissioni, alimenti per lattanti (D.lgs. 84/2001), nonché altri prodotti non promozionabili ai sensi della vigente normativa. Lo sconto non è cumulabile e non si applica ai prodotti in promozione. Promotore: SAIT s.c. Trento - Via Innsbruck, 2. Iniziativa valida dall'1 luglio 2021 al 30 giugno 2022 in tutti i punti vendita aderenti, associati al promotore, che espongono la locandina dell'iniziativa. Il buono spesa di benvenuto riservato ai nuovi soci è valido su un'unica spesa a richiesta del socio, non è frazionabile e non dà diritto a resto. Verifica i termini e le condizioni complete dell'iniziativa su www.laspesainfamiglia.coop.

coop
Trentino

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 


Tanti piccoli pezzi di legna

“ Siamo in un mondo brutale, dove siamo condannati a sopportarci e dove attendiamo da un momento all'altro la resa dei conti, dove scopriamo che la democrazia è una truffa perché governata dalle multinazionali e dagli uomini d'affari (avvelenati dall'americanismo) che sono più spietati degli uomini di guerra, dove la dignità è soltanto una maschera, dove dilagano la corruzione, la dissoluzione, la criminalità, la volgarità e la bestialità, dove per sopravvivere occorre rimanere uniti col proprio passato per avere un quadro di chi si è realmente”.

Mi hanno colpito queste parole, e per questo ho inteso proporle qui. Lo scopo è quello di prendere coscienza di una situazione arrivata ormai al limite. Sono tratte da una rivista cristiana, fanno pensare, pongono interrogativi, invitano a guardarci intorno, a verificare se la società in cui ci troviamo a vivere sia effettivamente quella descritta; e se fosse proprio tale, a quali rimedi ricorrere per cambiare il sistema e imboccare una strada meno penalizzante, sempre che si sia ancora in tempo e che questo sia possibile. Il quadro che ne esce è davvero sconcertante, ma non molto lontano da quanto i mass media denunciano un giorno sì e l'altro pure. Dal 2019 le fiamme in Australia hanno distrutto 31 milioni di ettari e ucciso miliardi di animali, per non parlare dei roghi nelle foreste dell'Amazzonia, di quelli in Africa

e di quelli di casa nostra, dell'inquinamento atmosferico e di quello delle acque, delle guerre che non finiscono mai, dei genocidi, di migrazioni bibliche, delle mistificazioni politiche... del progressivo affievolirsi al nostro interno dei valori e dei sentimenti chiamati umanità, sacrificati sull'altare del Dio danaro. E tutto per colpa nostra. Le ferite che abbiamo inferto all'ambiente hanno sconvolto il clima del pianeta e prodotto disastri ovunque, la corruzione ha sconvolto le anime... Sarà difficile, ma non impossibile tornare indietro, ribellarsi al sistema vigente, alle sue aberrazioni esterne e ai suoi condizionamenti interiori, dato che la nostra società, o meglio, che ognuno di noi, fatica a rinunciare al benessere, alle comodità e ai privilegi raggiunti, sia pur sulla pelle di tante creature o a spese del pianeta. Insensibili, si va avanti alla giornata, con incoscienza, delegando agli altri la soluzione dei problemi che invece spetta a noi affrontare con responsabilità dentro il nostro piccolo, nei nostri comportamenti quotidiani. Per costruire un edificio occorrono tanti mattoni, per fare una catasta occorrono tanti pezzi di legna, per raggiungere traguardi importanti occorrono tanti piccoli sacrifici. È quello che ciascuno di noi è chiamato a fare, o dovrebbe sentirsi di fare. Proviamoci, e ritroveremo noi stessi...



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Cristina Galassi, Walter Liber,
Michela Luise, Klaudia Resch,
Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 13-09-2021
La tiratura del numero
di settembre 2021 di
"Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 42.004 copie

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Beatrice De Blasi,
Silvia De Vogli, Maddalena
Di Tolla Deflorian, Iris Fontanari,
Cristina Galassi, Silvia Martinelli,
Franco Sandri, Silvia Scaramuzza,
Antonella Valer.

IMPAGINAZIONE
Scripta società cooperativa

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile



È un ingrediente amaro, che non si legge nelle etichette. Lo sfruttamento e il suo volto peggiore, il caporalato, toccano almeno 180 mila lavoratori e lavoratrici sottopagati e senza tutele del settore agroalimentare: uomini e donne che arrivano a lavorare più di 12 ore al giorno sui campi, senza ferie né giornate di riposo, sottopagati, in condizioni di vita degradanti. Un **lato oscuro del piatto** di cui ci accorgiamo quando in cronaca finiscono indicibili sto-



assaporare il gusto dell'etica e scegliere prodotti davvero buoni e giusti?

ILLEGALITÀ DA NORD A SUD

Non è un problema solo del Sud, come ha mostrato da ultima la vicenda della cartiera veneta balzata sui giornali a luglio. Caporalato e sfruttamento sono trasversali a tutte le regioni e le province italiane, e colpiscono soprattutto chi è più ricattabile e in condizioni di bisogno, come le donne e gli immigrati. A fotografare in cifre il tema è il quinto **rapporto**

Dal campo al piatto

Il gusto dell'etica

Lo sfruttamento del lavoro e il caporalato sono il lato oscuro del cibo, soprattutto nelle filiere fragili di frutta e verdura. Un sistema che punta al profitto a tutti i costi, ingrassa le mafie e minaccia qualità e sicurezza alimentare. L'impegno di Coop per prodotti buoni e giusti, capaci di remunerare equamente chi produce e tutelare chi lavora, a prezzi accessibili per i consumatori. Coinvolgendo anche le donne

di Paola Minoliti

rie di diritti negati, se non veri e propri casi di schiavitù. Come quelle di Paola Clemente, la bracciante di 49 anni morta di fatica al lavoro nel luglio del 2015 in un vigneto di Andria, e di Camara Fantamadi, il bracciante del Mali di 27 anni ucciso lo scorso giugno dal caldo sui terreni del Brindisino.

Lo sfruttamento sui campi e nei magazzini è alla base di un sistema che punta al profitto

a tutti i costi, ingrassa la criminalità organizzata e le mafie in tutto il Paese, finendo per **alterare il mercato e mettere a repentaglio la qualità e la sicurezza del cibo**. Il rischio da fronteggiare è che l'impresa "cattiva" scacci quella buona e che la ricerca del prezzo più basso possibile, oltre a negare diritti e umanità al lavoro, prenda la scorticoia dell'illegalità. Allora, come possiamo

Agromafie e caporalato dell'Osservatorio Placido Rizzotto e Flai-Cgil, che ha analizzato anche i procedimenti penali scattati in base alla legge 199/2016 per il contrasto al caporalato. Dall'ottobre 2018 all'ottobre 2020 "su 260 procedimenti monitorati più della metà e, per l'esattezza, 143, non riguardano il Sud Italia. (...) Tra i procedimenti esaminati l'agricoltura è il settore maggiormente rappresentato, con ben 163 procedimenti". Un comparto in cui anche l'irregolarità trionfa: secondo l'Istat, il tasso di lavoro non regolare tra gli addetti all'agricoltura è il più elevato tra tutti i settori economici (il 24,2 per cento nel 2018, e addirittura il 34,9 per cento tra i lavoratori dipendenti: più di uno su tre).

La **pandemia ha ulteriormente deteriorato la situazione**, conferma l'indagine conoscitiva sul caporalato in agricoltura chiusa nel maggio scorso dalla Camera dei

Frutta e verdura "Buoni e giusti"

Con la campagna "Buoni e giusti", Coop promuove l'eticità delle filiere produttive, soprattutto quelle a rischio dell'ortofrutta fresca, coinvolgendo oltre 800 fornitori di frutta e verdura.

All'inizio del progetto, nel 2016, ha individuato 13 filiere (clementine, arance Navel, arance rosse, uva, anguria, melone, finocchi, cavolfiore, cavoli, pomodoro, fragole, patate novelle, zucchine) più esposte a rischi di illegalità. Sono partiti dunque controlli ancora più approfonditi sulle produzioni critiche e poi su molte altre, come

quelle del pomodoro da trasformazione, olio, vino, caffè, succhi di frutta.

Dal 2018 è stato rafforzato il presidio soprattutto sulla linea Origine dell'ortofrutta e nel 2020, malgrado le difficoltà causate dalla pandemia, le attività di audit sono proseguite su ulteriori filiere di frutta e verdura e sui vini Fiori e Assieme.

Dal 2015 ad oggi sono state sospese per gravi problematiche rilevate quattro aziende e, per le non conformità meno critiche, è stato richiesto un piano di miglioramento che è stato seguito nel tempo.

Origine
TRACCIABILITÀ TOTALE
FILIERA DI QUALITÀ

PASSATA ORIGINE COOP.
QUALITÀ CHE HA RADICI PROFONDE.

TRACCIABILITÀ TOTALE DAL CAMPO ALLA VENDITA.
Alla Coop la conoscenza dei prodotti ha radici profonde. La passata di pomodoro Origine è Italiana. La filiera è controllata anche per verificare nei suoi punti più critici il rispetto dei diritti dei lavoratori. Con la linea Origine, attraverso il sistema di controllo certificato della filiera di produzione, ti raccontiamo la storia dei nostri prodotti, per garantirti ogni giorno maggiore trasparenza.

FANGLIA | WONSUM | coop | LA coop SEI TU

Coop: in campo per l'etica nel lavoro e la sostenibilità sociale

Nel 1998 Coop è stata la prima azienda in Italia ad aderire allo standard etico volontario SA 8000 per tutelare i diritti dei lavoratori. Un impegno che è cresciuto ed è stato riconosciuto negli anni da molti organismi indipendenti

Nel 1998 Coop è stata la prima azienda in Italia ad aderire allo standard etico volontario SA 8000 per tutelare i diritti dei lavoratori su temi che vanno dalla sicurezza alle discriminazioni, gli stipendi e gli orari di lavoro. Ai fornitori dei prodotti a marchio, a migliaia di subfornitori e ad alcune filiere di prodotti non a marchio nell'ortofrutta, è richiesto di sottoscrivere un codice di comportamento, assumendo impegni basati sui principi degli standard SA 8000, dell'ILO e di Empowerment femminile delle Nazioni Unite.

Su questa base vengono poi effettuate verifiche nei luoghi di produzione, che comprendono anche interviste anonime ai lavoratori, contatti con sindacati e associazioni locali.

In caso di non conformità allo standard etico, Coop chiede un immediato piano di miglioramento o, in relazione alla gravità, può anche decidere di escludere dalle forniture le imprese coinvolte.

Questo impegno, negli anni, è stato riconosciuto da molti organismi indipendenti: vediamo i principali.

- **2010** Coop è risultata la migliore catena della grande distribuzione europea per quanto riguarda la responsabilità sociale d'impresa (riconoscimento assegnato dalla Federazione "Consumers International", che riunisce 220 associazioni di consumatori di 155 nazioni).
- **2013** Altroconsumo ha indicato Coop come la catena con le migliori politiche e la maggiore attenzione nel campo della responsabilità sociale di



impresa e massima coerenza fra quanto fatto e quanto dichiarato.

- **2015** Nell'ambito della campagna **Filiera Sporca** in cui è stata analizzata la produzione delle arance raccolte in Sicilia e Calabria, Coop è stata definita l'operatore più attento alla questione della responsabilità sociale; il primato è stato confermato anche nel 2016, in due diverse indagini di Filiera sporca, per gli agrumi e anche sulla filiera del pomodoro da trasformazione, dove Coop è stata inoltre inserita al primo posto per trasparenza e collaborazione.
- **2015** Dal 2015 Coop ha richiesto gradualmente l'adesione alla Rete del la-

voro agricolo di qualità (iniziativa di tre ministeri e dell'INPS) alle oltre 8 mila aziende agricole coinvolte nelle filiere del prodotto ortofrutta a marchio Coop e del pomodoro da industria. A fine 2020 circa un terzo aveva provveduto e di queste la metà ha ottenuto l'iscrizione. Un risultato significativo, se si pensa che il totale delle aziende agricole che ha richiesto di aderire, in tutte le filiere dell'ortofrutta italiane, è di circa il 14%, per un totale di 1.304 imprese iscritte a fine 2020.

- **2018** Coop è stata citata tra le *best practices* nel progetto **Beaware** del Milan Center food law contro lo sfruttamento in agricoltura e nel **Rapporto Open Society 2018**. Anche il Rapporto **"Al giusto prezzo: i diritti umani nelle filiere dei supermercati italiani"** di Oxfam Italia - successivo a **"Maturi per il cambiamento: porre fine allo sfruttamento nelle filiere dei supermercati"** di Oxfam International sullo sfruttamento dei lavoratori nelle filiere agroalimentari - conferma che Coop è la catena più attenta al tema nella distribuzione italiana e, in coerenza con la sua natura cooperativa, ha raggiunto i migliori risultati rispetto alle altre catene esaminate.
- **2019** Oxfam (Oxford committee for Famine Relief, confederazione internazionale di organizzazioni non profit) nella campagna **"Al giusto prezzo"** mette Coop in testa nella classifica della grande distribuzione italiana, misurando le cinque catene più grandi sui temi della trasparenza, tutele dei lavoratori, sostegno alle piccole imprese e parità di genere.
- **2020** Oxfam, a seguito dei risultati di un anno di campagna **"Al giusto prezzo"**, conferma Coop, con il rapporto **"Diritti a scaffali"**, la migliore tra le cinque catene esaminate, con risultati migliorati su tutti gli aspetti. Sul tema delle donne è risultata l'unica a mettere in atto azioni concrete.

Deputati. Si è assistito a un incremento esponenziale delle ore lavorate, del tasso di irregolarità, del rischio di incidenti anche gravi: "Il lockdown, inoltre, ha comportato una maggiore emarginazione sociale dei lavoratori agricoli irregolari, con aumento dei casi di violenza intraziendale, che, sovente, non sono stati denunciati, così come un sensibile peggioramento della condizione

delle lavoratrici immigrate, spesso vittime di violenze e abusi, per le quali la differenza di genere ha ulteriormente giocato un ruolo di grave svantaggio".

DALLA PARTE DELLA TRASPARENZA

Contro questa piaga, anche i consumatori e la distribuzione possono fare la propria par-

te e Coop è impegnata da 40 anni a presidiare le filiere dei propri prodotti. Questa estate ha voluto riaprire il dibattito con una nuova edizione dello *streammeeting* "Cosa sarà". Un appuntamento per riflettere sul tema delle filiere fragili, trasmesso in diretta online dalla masseria di Turi di Nicola Giuliano, storico





fornitore Coop con la sua PugliaFruit, dalla filiera etica certificata, che dà lavoro a mille dipendenti di cui il 70% donne.

«Lavoriamo perché nella nostra filiera di approvvigionamento non ci siano caporalato, discriminazioni di genere, infiltrazioni mafiose, sfruttamento dei migranti e dell'ambiente - spiega **Marco Pedroni, presidente di Ancc-Coop** (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori) e

di Coop Italia - E perché questa cultura della legalità nell'agroalimentare cresca a beneficio dell'intero settore, alzando per tutti l'asticella dell'attenzione e delle garanzie per i consumatori». L'obiettivo non è allontanare le imprese che non aderiscono ai requisiti richiesti e che vengono colte in situazioni di irregolarità: «Non sarebbe una vittoria, chi viene allontanato troverà magari altri sbocchi».

Occorre invece accompagnare e far crescere una filiera agroalimentare più

etica, conferma Maura Latini, amministratrice delegata di Coop Italia, in un meccanismo virtuoso: «Bisogna lavorare insieme, in modo trasparente e rispettoso, per recuperare tutta l'efficienza possibile e metterla a disposizione della remunerazione delle persone che lavorano e di chi produce, e anche del prezzo di vendita. È quello che facciamo continuamente con i nostri produttori e le aziende agricole, perché la possibilità di acquistare un prodotto eticamente sicuro non può essere riserva-

Formazione per le donne nelle filiere agricole La parità di genere è arrivata a Eboli

In Campania una delle attività di formazione nelle filiere agricole con occupazione femminile, per fornire alle donne strumenti per il miglioramento delle proprie condizioni di vita

«Fino agli anni '80 e '90 le donne di questa zona erano il cardine del nostro lavoro: venivano nei campi dai paesi vicini, in collina e in montagna. Hanno fatto enormi sacrifici per fare studiare i loro figli e dargli una vita diversa, e ci sono riuscite. Così c'è stato un cambio generazionale, sono arrivati ad aiutarci i lavoratori stranieri. E di nuovo, molte sono donne».

Alfonso Esposito è il presidente di Terra Orti, società cooperativa che riunisce 120 piccoli produttori agricoli della Piana del Sele: il cuore della produzione campana, anche di eccellenza, che porta sugli scaffali della Coop verdure e pomodori trasformati. In quest'area, spiega, scarseggia la manodopera esperta, capace di curare la terra e seguire adeguatamente prodotti di qualità: «Per noi la manodopera femminile è preziosa, soprattutto

nella lavorazione dei prodotti delicati, nei magazzini, nella vendita. Chi lavora deve trarre vantaggio da quello che fa e la terra deve dare serenità alla donna e alla famiglia intera».

Il lavoro femminile, per lui, è un valore da coltivare, superando quella che chiama la cultura del padre-padrone:

«Spesso sono le donne per prime a non sentire l'importanza del loro ruolo - spiega -, invece sono più capaci e sanno affrontare meglio i problemi. Anche grazie al progetto che stiamo facendo con Coop vogliamo far crescere la consapevolezza che la donna è

il perno della nostra attività».

Una delle aziende di Terra Orti, a Eboli, è fra quelle dove si è tenuta la prima esperienza pilota di formazione del progetto Coop Close the gap, per la parità di genere, che coinvolgerà 150 donne su temi come la lotta agli stereotipi nel mondo



del lavoro e della vita privata, le relazioni di potere e la prevenzione della violenza, l'identità femminile, i diritti delle lavoratrici, l'orientamento al lavoro e ai servizi sul territorio come i centri di assistenza per le donne o gli strumenti di aiuto per la cura dei figli, corsi di alfabetizzazione all'italiano, l'uso degli strumenti informatici e molto altro. **«La Campania è la prima regione in Italia per disoccupazione e inoccupazione femminile - sottolinea Michela Masucci di Differenza Donna, una delle associazioni che hanno realizzato il progetto -:** trovare lavoro è molto difficile e le donne che



hanno più bisogno di un reddito sono costrette ad accettare qualsiasi lavoro e retribuzione. Le donne coinvolte nella formazione con i fornitori Coop vivono una condizione di lavoro regolare, ma in quest'area è importante promuovere la consapevolezza sugli

stereotipi e i pregiudizi, far comprendere come si manifestano la discriminazione sessista e la violenza di genere e a chi rivolgersi, in caso di bisogno, sul territorio».

Le braccianti e le impiegate che hanno partecipato agli incontri (un gruppo nella foto) hanno percepito, per la prima volta, che le politiche di genere non sono astratte e lontane, ma possono essere uno strumento utile e vicino ai problemi e ai bisogni quotidiani anche di chi lavora in agricoltura. Ma come fa un'azienda agricola a competere sul mercato senza adeguarsi al ribasso, nel trattamento e nella retribuzione di chi lavora?

«Offrire un prezzo equo ai produttori è la vera garanzia di un trattamento giusto anche per i lavoratori: è questo, oltre al prezzo, che si dovrebbe scrivere in etichetta

- dice Esposito - Noi abbiamo molte certificazioni, cerchiamo di fare contratti e accordi per essere competitivi rispettando sempre i minimi contrattuali nelle paghe. **È importante poi includere i lavoratori, anche stranieri, nella vita della comunità:** nelle piccole aziende agricole tra titolare e operai si finisce per essere un'unica famiglia. Chi si sente coinvolto, degno di attenzione, cambia atteggiamento e cresce, anche sul lavoro. Noi, per esempio, stiamo aiutando i lavoratori ad acquistare qui la propria casa». Anche mettere radici fa bene.

ta a chi ha più possibilità economiche: la sostenibilità, sia ambientale che sociale, deve diventare uno **standard accessibile per tutti i consumatori**».

Esemplificative le scelte sulla filiera del pomodoro: Coop non utilizza aste a doppio ribasso, procede con una selezione rigorosa dei fornitori, pianifica le quantità che verranno ritirate, mantiene rapporti contrattuali di medio-lungo termine e offre un prezzo equo agli agricoltori.

CLOSE THE GAP: COLTIVARE LA PARITÀ

Nel produrre frutta e ortaggi, sono spesso le donne l'anello più debole della catena, rese ricattabili anche dal bisogno, se straniere, di mandare a casa

i soldi per la famiglia. Dunque, proprio il lavoro agricolo femminile è al centro della nuova tappa di "Close the gap", la campagna promossa da Coop per l'inclusione di genere. A luglio è arrivata sui campi, per coinvolgere circa 150 donne, protagoniste



L'adesione al Codice Ue di Condotta responsabile

Nel luglio scorso Coop, unica impresa di distribuzione italiana, ha aderito al **Codice di condotta responsabile per il settore alimentare della Commissione Europea**, la campagna che vuol promuovere la presenza sul mercato di cibo salutare e sostenibile sotto il profilo sociale e ambientale.

Il prossimo passo è coinvolgere a cascata nel progetto di applicazione del Codice i consumatori, i fornitori e gli stessi produttori; sarà la Commissione a monitorare sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

di formazione ha preso il via grazie al coinvolgimento e alla disponibilità di alcune imprese fornitrici e delle aziende agricole collegate: in Campania la Grimaldi, attiva nel settore delle conserve di pomodoro nell'Agro Sarnese-Nocerino; in Puglia proprio la Giuliano, che produce per Coop uva; nella piana di Sibari, in Calabria, la Minisci, dalla quale arrivano le clementine.

IL CIBO CHE INGRASSA LE MAFIE

Sradicare discriminazioni e illegalità è possibile: «Serve però anche un forte impegno da parte degli organi ispettivi e di controllo

Coldiretti e Osservatorio sulla criminalità nell'agroalimentare, è salito a 24,5 miliardi di euro con un balzo del 12,4% nel 2019 rispetto all'anno precedente. Le mafie riescono ad **insinuarsi perfettamente nella**

filiera del cibo, dalla sua produzione al trasporto, dalla distribuzione alla vendita. È un «problema enorme che nasce dalla convergenza in molti punti tra le logiche del potere finanziario e quelle delle mafie» ha sottolineato il fondatore di Libera, **don Luigi Ciotti**, nell'apertura di "Cosa sarà" Coop. Un problema che tocca la cultura stessa del lavoro e del rispetto per l'uomo e la natura: «Nella società del profitto e della disuguaglianza economica – secondo don Ciotti - il lavoro non è più solo un diritto ma sempre più una concessione, un'elemosina che costringe tante, troppe persone a fare genuflessione. Una prestazione che non rispetta la dignità della persona, ridotta a strumento di ricchezza. Se c'è una cosa che ci chiede la crisi generata dalla pandemia,



I controlli di Coop

**SULL'ETICITÀ
DELLE FILIERE
DEI PRODOTTI
A MARCHIO**

ISPEZIONI*
SU FORNITORI E
SUBFORNITORI NEL
PERIODO 1998-2020
2.100

VERIFICHE EFFETTUATE
NEL 2020
112

FORNITORI ISPEZIONATI
NEL 2020
36

FILIERE
DELL'ORTOFRUTTA
A MAGGIOR RISCHIO
13

AZIENDE AGRICOLE
SOSPENSE 1998-2020
11

*in base allo standard SA 8000

del primo progetto di formazione su parità e diritti nelle **filiera agricole con occupazione femminile** da cui nasce il prodotto a marchio Coop.

Realizzato con il sostegno e la partecipazione di alcune delle organizzazioni della società civile attive sul tema, come Oxfam Italia, Caritas (con la diocesi di Teggiano Policastro) e Differenza Donna, il percorso

- aggiunge Maura Latini -, del governo, del legislatore nella lotta all'illegalità, al lavoro nero, al caporalato e alle truffe alimentari, per contrastare un'economia che altrimenti è rapace e rappresenta un fallimento per l'intera società».

Il volume d'affari complessivo annuale delle agromafie, afferma il sesto **Rapporto Agromafie** elaborato da Eurispes,

figlia di mali sociali preesistenti, è un cambiamento radicale del sistema del lavoro. Il lavoro non è né un accessorio né una prestazione occasionale e malpagata, ma un elemento fondamentale di un'esistenza degna di questo nome». E anche la base di un'economia sana e di una spesa sicura, che porti nel nostro piatto il gusto dell'etica. (consumatori.e-coop.it)

A inizio settembre la collaborazione tra Sait (Coop Trentino, Famiglia Cooperative, Coop Superstore) e la cooperativa sociale Dal Barba ha compiuto un importante passo avanti: sono infatti diventati ben 150 i negozi della Cooperazione di consumo in tutto il Trentino dove è possibile acquistare la pasta del pastificio Dal Barba. Il progetto aveva preso il via nel marzo scorso, con la distribuzione della pasta Dal Barba nei negozi delle Famiglie Cooperative dell'area di Rovereto (Calliano, Volano, Nomi, Nogaredo, Isera, Pedersa-



che permette di mangiare in sicurezza, per rispondere ai clienti sempre più numerosi che scelgono la Locanda per la qualità dei piatti, per il servizio, e per partecipare ad un progetto così significativo per la comunità, sostenendolo concretamente.

Oggi la cooperativa sociale Dal Barba promuove percorsi di inclusione sociale e formazione al lavoro per circa 50 tra ragazzi e ragazze a rotazione, e anche i dipendenti sono diventati una decina.

I percorsi sono basati sull'allestimento di percorsi esperienziali, organizzati insieme



Cooperativa Sociale Dal Barba

Un piatto di pasta che fa la differenza

L'ottima pasta artigianale del Pastificio

Dal Barba arriva in 150 negozi della Cooperazione di consumo in tutto il Trentino. È frutto del lavoro di 20 giovani. Per ogni confezione di pasta, un euro viene reinvestito nelle tante attività di inclusione che la cooperativa sociale offre



no, Castellano, Rovereto Lizzana). Il risultato della sperimentazione è stato molto buono, tanto da avviare questa nuova fase e progettare una terza, per portare la pasta Dal Barba entro fine anno in ogni negozio della Cooperazione di consumo (sono più di 300) in tutto il Trentino.

LA COOPERATIVA SOCIALE DAL BARBA

Il Pastificio Dal Barba si trova a Villa Lagarina e nasce come iniziativa collaterale all'attività originaria della cooperativa sociale Dal Barba di Villa Lagarina, focalizzata sulla ristorazione e dunque sulla sua Locanda. La cooperativa è stata fondata nel 2016 da

Oggi la cooperativa sociale Dal Barba promuove percorsi di inclusione sociale e formazione al lavoro per 50 tra ragazzi e ragazze, impegnati nella Locanda ristorante e nel pastificio, e anche i dipendenti sono diventati una decina.

un gruppo di genitori che cercavano di offrire opportunità di inclusione sociale ed economica ai propri figli, interessati da un variegato insieme di disturbi del neurosviluppo (disturbi dello spettro autistico, sindrome di Down, di-

sabilità cognitive di vario genere e grado). Fin dall'inizio, la Cooperativa ha cercato di raggiungere il suo obiettivo valorizzando anche il radicamento nel territorio e la presenza attiva e aperta alla comunità. L'idea di partenza è stata quella della ristorazione, che negli anni ha conosciuto un crescente successo, anche durante il difficile 2020: **la Locanda ha infatti recentemente triplicato i posti ai tavoli del ristorante**, grazie alla nuova grande struttura a vetri

ai Servizi sociali, all'Agenzia del Lavoro di Trento, all'Università degli Studi di Trento-Dipartimento di Scienze cognitive, alla rete di organizzazioni di Terzo Settore del territorio, agli uffici preposti della Comunità di valle e del comune di Rovereto e, naturalmente, alle famiglie.



Le persone coinvolte in questi processi di inclusione e formazione sono affiancate nel loro lavoro da colleghi: in questo modo si è creato un luogo di impegno e di crescita umana, in cui si realizzano prodotti alimentari di qualità superiore.

Le produzioni del Pastificio dal Barba si distinguono infatti per essere altamente sostenibili, sia sotto il profilo economico, sia dal punto di vista ambientale come da quello sociale.

Del costo finale di ogni confezione di pasta, un euro viene utilizzato per essere reinvestito nelle tante attività di inclusione che la cooperativa sociale Dal Barba sta sviluppando per offrire un lavoro, una dignità e un futuro a giovani con disabilità.

UNA PASTA DIVERSA

Nel Pastificio Dal Barba si produce **pasta fresca ed essiccata realizzata secondo la migliore tradizione italiana**. Un prodotto genuino, buono, che mantiene tutte le qualità nutritive ed organolettiche della materia prima utilizzata: **semola di grano duro di alta qualità esclusivamente italiana**, grazie anche all'utilizzo del procedimento di lenta essiccazione a bassa temperatura (< 40°) per un periodo non inferiore alle venti ore.

Attualmente, le produzioni di pasta essiccata sono articolate su sei formati di tipo corto: **fiori, fusilli, gigli, maccheroncini, paccheri, penne rigate**; tutte realizzate in modo artigianale mediante l'utilizzo di semola italiana di prima qualità e tempi lunghi di essiccazione.

Una pasta diversa, che sprigiona tutti i profumi del grano di qualità: fragrante e gustosa, non richiede cotture lunghe e rilascia



GRAZIE!

Le scatole di pasta che trovate nei negozi Coop Trentino, Famiglia Cooperative, Coop Superstore sono il frutto di un progetto di inclusione sociale ed economica che vede impegnati, in modo diverso, più di 20 giovani interessati da deficit del neurosviluppo (disturbi dello spettro autistico, sindrome di Down, ecc.).

Si può scegliere tra sei formati di tipo corto – **fiori, fusilli, gigli, maccheroncini, paccheri, penne rigate** – tutti realizzati in modo artigianale con semola italiana di prima qualità e tempi lunghi di essiccazione.

Del costo finale di ogni confezione, un euro viene utilizzato per essere reinvestito nelle molteplici attività di inclusione che la cooperativa sociale Dal Barba sta sviluppando per offrire un lavoro, una dignità e un futuro a giovani con disabilità.

quell'amido goloso che esalta ogni condimento (anche solo olio o burro).

IL PASTIFICIO

Le attività del Pastificio sono organizzate nelle fasi della preparazione dei macchinari per la produzione; della preparazione dell'impasto destinato alla realizzazione della

pasta; nella gestione del processo di estrusione mediante l'utilizzo di trafilè al bronzo, attraverso le quali vengono realizzate al momento sei tipologie di pasta corta e nella successiva fase di essiccazione. A queste si aggiungono poi le fasi del confezionamento, dell'inscatolamento e dell'etichettatura, per terminare con le fasi dell'immagazzinamento delle confezioni e della loro collocazione sui pal-

lets, pronte per essere consegnate al mercato. Sul piano operativo, l'attenzione per persone con neurodiversità coinvolte viene focalizzata sull'area della motricità fine e delle funzioni esecutive, che la ricerca ha identificato come fattori chiave per l'acquisizione delle competenze: il riconoscimento dei passaggi chiave del processo di produzione; il tipo e la qualità degli ingredienti utilizzati; le tipologie di prodotto che possono essere ottenute in funzione del tipo di strumenti e macchinari disponibili.

Oggi la capacità produttiva del Pastificio dal Barba si attesta a circa 400 kg al giorno, per un totale complessivo settimanale di circa 2 tonnellate di pasta di vario formato.

Per garantire la salubrità delle proprie produzioni e tutelare così la sicurezza dei consumatori, la cooperativa Dal Barba ha deciso di dotarsi, entro il 2021, della **certificazione ISO 22000**. Per il prossimo futuro, l'obiettivo è di elevare la qualità delle produzioni di pasta dotandosi anche della **certificazione biologica**.

Il consolidamento e lo sviluppo del Pastificio, che si apre al mercato e alla grande distribuzione, permettono dunque di formulare un ampio ventaglio di proposte formative ed esperienziali, attagliate alle abilità e alle preferenze delle persone coinvolte.



Il 3 luglio 2021 era la data chiave fissata dalla direttiva europea 2019/904 – detta anche Sup, acronimo di Single use plastic – sugli articoli in plastica monouso: entro quel giorno, infatti, la normativa europea avrebbe dovuto essere recepita da quella italiana, facendo scattare anche le sanzioni previste per i trasgressori. In sintesi, tra i vari punti, la Sup vieta di uti-



Stop plastica monouso Quando diremo davvero addio ai piatti di plastica usa e getta?

Da luglio, secondo la direttiva europea Sup, sono finalmente vietati i prodotti di plastica monouso, molto inquinanti. Ma si trovano ancora in vendita, perché tra gli stati membri c'è disomogeneità su come applicarla

di **Chiara Faenza**, Responsabile sostenibilità e innovazione valori di Coop Italia

lizzare in Europa quei prodotti monouso in plastica che troviamo puntualmente, purtroppo, dispersi nell'ambiente e in particolare nelle acque: piatti, posate, cannuce, palette, bastoncini per palloncini, bastoncini cotonati, oltre che alcuni prodotti

in polistirene espanso per asporto (bicchieri e contenitori per alimenti e bevande) e tutti i prodotti in plastica oxo-degradabile, che si degradano cioè a contatto con l'aria.

L'Europa ha specificato che i negozi possono comunque continuare a **vendere i prodotti vietati fino a esaurimento scorte**, anche dopo il 3 luglio; ma finite queste ultime "riserve", le plastiche monouso diventeranno vietate, con sanzioni per chi trasgredisce.

La direttiva, appunto, avrebbe dovuto essere recepita dagli stati membri, ma a luglio c'erano ancora **disomogeneità su come applicarla**, sia riguardo ai tempi che ai contenuti, in particolare per l'Italia e la Francia.

IN ITALIA

Il nostro Paese, infatti, era ancora in fase di **elaborazione delle nuove norme** nazionali, affidate al ministero della Transizione ecologica, alle prese con le divergenze di

interpretazione tra il governo italiano e la Commissione europea. Per l'Italia, sul tavolo di discussione c'erano **l'apertura alle bioplastiche** (che sono biodegradabili e compostabili) e **le eccezioni richieste per i bicchieri con il solo rivestimento in plastica**: nello specifico, il calcolo dei volumi di plastica nei bicchieri e nelle tazze di carta rivestite con *coating* polimerico e della carta politenata, cioè stampata con immagini di polietilene.

Bruxelles aveva ventilato una possibilità di accordo con la Commissione, nel senso di mettere nel conto degli obiettivi la riduzione della sola frazione plastica e non di quella cartacea. In Francia invece il tema chiave era l'etichettatura dei prodotti contenenti plastica, prevista dalla nuova normativa europea.

Ancora nel luglio scorso, **secondo gli ambientalisti**, la bozza della legge italiana di recepimento della direttiva risultava passibile di infrazione da parte della Ue, perché esonerava le bioplastiche dal divieto previsto per i monouso. **Ai primi di agosto** è stato licenziato dal Consiglio dei ministri, in via preliminare, lo schema di decreto legislativo che recepirebbe la direttiva 2019/904 Sup, che è stato poi trasmesso alle Camere per i pareri dovuti, in modo da procedere all'approvazione definitiva.

Questo schema prevedeva sempre le **plastiche biodegradabili come alternativa alle plastiche tradizionali** nei prodotti monouso. Secondo indiscrezioni, parrebbe che il decreto legislativo di recepimento finirà per slittare a dopo l'estate. (*consumatori.e-coop.it*)

Riduciamo la plastica Diamo all'ambiente una nuova impronta

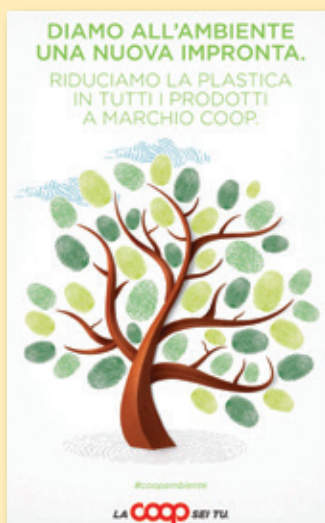
Nel settembre 2019 Coop a Bruxelles ha aderito alla "Circular Plastic Alliance" voluta dalla Commissione Europea per promuovere la riduzione delle materie plastiche, aumentare la diffusione delle materie plastiche riciclate e stimolare l'innovazione del mercato. È tra le 107 imprese e associazioni aderenti a livello europeo.

Nuovi impegni volontari che si affiancano ad altri precedenti obiettivi, come adesione nel giugno 2018 sempre in ambito europeo alla **Pledging Campaign** per l'implementazione del mercato della **plastica riciclata**. **Coop, unica insegna della grande distribuzione italiana**, è fra le 70 imprese che hanno aderito a questa iniziativa.

Le azioni sui prodotti permetteranno a Coop di raggiungere nel 2025 un risparmio di plastica vergine di 6.400 tonnellate annue,

corrispondenti al volume di 60 Tir; l'uso di materiale riciclato al posto del vergine permetterà un risparmio annuo di CO₂ pari a circa 9000 tonnellate. **Coop prevede di raggiungere entro il 2022 gli obiettivi che l'Unione**

Europa ha posto come obbligatori entro il 2030: tutti i prodotti a marchio Coop saranno realizzati con materiali di imballaggio riciclabili o compostabili o riutilizzabili. Forte l'impegno anche sul fronte delle **microplastiche**, tra le principali minacce per le nostre acque. **"Un mare di idee per le nostre acque"** è il nome del progetto avviato da Coop in partnership con LifeGate nel 2020, e prevede l'**installazione di 34 Seabin**, una specie di "cestino" capace di raccogliere in un anno, in media, oltre 500 chilogrammi di rifiuti, comprese microplastiche e microfibre.



È ripartito il viaggio di etika – l'offerta luce e gas della Cooperazione trentina con Dolomiti Energia – in tutto il Trentino, dopo la sospensione dovuta alla pandemia. L'obiettivo rimane quello di sempre: **dare a tutti l'opportunità di conoscere l'offerta, avere tutte le informazioni necessarie e aderire facilmente.**

“Il settore dell'energia e del



Conoscere etika nei negozi

Etika: più vicina, è nelle Famiglie Cooperative

Nell'altopiano di Piné la prima tappa, poi in tutto il Trentino. Un'occasione per i soci e per tutti per conoscere e aderire facilmente all'offerta che fa risparmiare sulle bollette facendo del bene all'ambiente e alla comunità

di **Silvia De Vogli**

gas, infatti, è complesso e non è facile districarsi tra norme e clausole contrattuali, e capire quali sono le reali condizioni delle numerose offerte sul mercato – spiega Raul Daoli, di Federazione trentina e coo-

dinatore della cabina di regia di etika. I soci delle Famiglie Cooperative e i soci e i clienti delle Casse Rurali trentine sanno però che a garantire i loro interessi, ma anche quelli della comunità che abitano, c'è il gruppo

cooperativo guidato da Federazione trentina della cooperazione e composto da Sait, Cassa Centrale Banca, Consolida e La Rete.

Quello che in pochi anni è diventato il più grande Gruppo cooperativo eco-solidale propone infatti un'offerta economicamente vantaggiosa di energia pulita che fa del bene.

Ad incidere sul successo di etika – più di 60.000 le adesioni ad oggi – sono certamente le caratteristiche stesse dell'offerta, ma a queste si aggiunge un ingrediente fondamentale: la fiducia.

Una fiducia che il Gruppo cooperativo vive con grande responsabilità sia nel presidio del

settore energetico, anche in vista della fine del Mercato tutelato, sia nella gestione del Fondo Solidale.

“Questa fiducia – afferma Daoli – va costantemente alimentata dalla trasparenza: gli aderenti misurano i vantaggi economici direttamente in bolletta, mentre gli effetti benefici di tipo sociale e ambientale vengono raccontati sul sito, nel bilancio sociale e in tutti gli altri strumenti dei partner del gruppo.

ETIKA ACCESSIBILE A TUTTI, DIRETTAMENTE IN NEGOZIO

“L'impegno verso i soci – spiega Raul Daoli – si misura anche nella nostra capacità di rendere l'offerta accessibile a tutti. Per questo abbiamo a lungo lavorato sulle procedure di adesione e per questo raggiungiamo ogni località”. “Con etika easy, il team di operatori dedicati, abbiamo ripreso ora il viaggio nelle Famiglie Cooperative. I soci che vogliono avere informazioni e aderire in pochi minuti avranno il loro supporto. Abbiamo scelto di andare nei punti vendita perché sono i luoghi della prossimità, della quotidianità: è lì che compriamo latte, pane e pasta per mangiare tutti i giorni. Ed è lì che con etika si può comprare in modo vantaggioso luce e gas, beni di consumo quotidiano che impattano sui bilanci famigliari”.

“Nei punti vendita della Famiglia Altopiano di Piné – racconta Arianna Anesin, di etika easy – come nelle altre Famiglie Cooperative in cui eravamo stati prima della pandemia, si sono fermati in tanti: c'è chi ha chiesto informazioni, chi ha fatto il contratto, ma anche chi ci ha detto, con una sorta di orgoglio, sono già cliente etika e ci ha fatto i complimenti.”

L'energia eco-solidale di etika **L'offerta di Etika fa risparmiare sulle bollette facendo del bene all'ambiente e alla comunità**

Etika è il grande gruppo di acquisto eco-solidale di energia e gas della Cooperazione trentina (Federazione Trentina della Cooperazione, Cassa Centrale Banca, Sait, Consolida, Cooperativa Sociale La Rete) con Dolomiti Energia.

- Ad oggi sono **60.039 le famiglie trentine** che hanno sottoscritto il contratto di Etika.

- **L'energia fornita da Etika è 100% pulita e certificata**, perché proviene esclusivamente da fonti rinnovabili: questo ha permesso di **risparmiare 63.448 tonnellate di CO₂**, pari alla quantità assorbita da 37.515 alberi. L'offerta di Etika prevede uno sconto del 20% sul corrispettivo energia e sul corrispettivo gas il primo anno,



e il versamento da parte di Dolomiti Energia di 10 euro (per ogni contratto e per ogni anno) al **fondo solidale “Dopo di noi”** che ha raccolto **1.783.560 euro** ed è finalizzato a finanziare progetti di vita autonoma delle persone con disabilità (ad oggi **19 i progetti promossi da 9 cooperative sociali a favore di 70 persone con disabilità**).

- **Per i soci delle Famiglie Cooperative e i soci delle Casse Rurali Trentine** ci sono ulteriori vantaggi (10 giorni di fornitura gratuita e 50 metri cubi di gas gratuiti)

Per maggiori informazioni e per aderire: www.etikaenergia.it

EVO 100
100 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
8,90€

EVO 30
30 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
6,90€

EVO VOCE & SMS
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
4,50€



**Con le offerte Evolution di CoopVoce
 comunicare è semplice.**

Scegli l'offerta più adatta a te.

Valide dal 26 Agosto 2021

#ConQuaLe
 Convenienza
 Qualità
 Lealtà

coopvoce
 Comunicare è semplice

Per tutti i dettagli consulta il materiale a punto vendita e sul sito www.coopvoce.it



coopvoce.it

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORG VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasper, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 - Centro Direzionale Trento Sud • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18



Per i soci i punti diventano traffico telefonico gratuito

Fai la spesa e ti autoricarichi!



Utilizza i punti della tua Carta In Cooperazione per ricaricare la tua SIM: 5 euro di ricarica ogni 250 punti

Grazie al servizio **Autoricarica con la spesa** ricevi automaticamente una ricarica Bonus CoopVoce da 5 euro ogni 250 punti accumulati sulla tua Carta In Cooperazione.

Per ottenere l'autoricarica basta richiedere l'attivazione gratuita di **Autoricarica con la spesa** nel punto vendita, fornendo il numero di telefono su cui attivare il servizio e il numero della tua Carta In Cooperazione.

CoopVoce ViviBici

Pedalare... conviene!

ViviBici è l'esclusivo servizio riservato ai clienti CoopVoce che ti permette di accumulare GB semplicemente pedalando. Ecco come fare

ViviBici, il servizio riservato ai clienti CoopVoce, ti permette di accumulare GB semplicemente pedalando: grazie alla App ViviBici ogni Km accumulato in bici, chiamato "Km Voce", sarà convertito giornalmente in 20 MB fino a un massimo di 10 GB aggiuntivi!

COME SI ATTIVA IL SERVIZIO VIVIBICI?

Il servizio è riservato ai clienti CoopVoce che hanno attiva una delle offerte tra: "Evo50", "Evo 10", "Evo Voce & SMS", "ChiamaTutti", "Easy", "Top" e "Web".



È possibile sottoscrivere il servizio ViviBici gratuitamente scaricando sul proprio smartphone l'App ViviBici e inserendo il proprio numero di telefono nella sezione "Servizio ViviBici".

COME SI ACCUMULANO I KM VOCE?

Con la App ViviBici ogni Km accumulato

in bici (Km Voce) sarà convertito giornalmente in 20 MB fino a un massimo di 10 GB aggiuntivi al mese. Il traffico aggiuntivo, corrispondente ai Km registrati dall'App e conformi ai criteri impostati per evitarne un uso improprio, sarà accreditato giornalmente entro le ore 10.00 del giorno successivo. I GB accreditati pedalando non scadono e vengono consumati per primi rispetto ai GB previsti dalla tua offerta CoopVoce.

Se non rinnovi, disattivi la tua offerta o se cambi promozione, il servizio ViviBici si disattiva e si perdono i GB accumulati. In caso di sospensione dell'offerta, il servizio ViviBici verrà sospeso e i "Km Voce" potranno essere accumulati, ma non convertiti in "Km Voce" sino alla riattivazione della promozione stessa. Anche in caso di cambio dispositivo dovrai scaricare di nuovo l'App ViviBici e reinserire il numero associato, non perdendo i GB accumulati. Dall'App ViviBici puoi verificare se il servizio è attivo.

Preparandosi alla festa di inaugurazione fissata per il 22 settembre, Koncoop ha aperto il suo nuovo, bellissimo supermercato in piazza Walther il 7 settembre. Nelle immagini in queste pagine potete ammirare la cura degli allestimenti e degli assortimenti.

Questo nuovo negozio (circa 800 di superficie) si trova nell'interrato di Palais Campofranco, è servito da ascensore, scale mobili e dal collegamento diretto con il parcheggio di piazza Walther (con il quale è prevista una convenzione).

Il punto vendita sarà aperto 7 giorni su 7, dal mattino alla sera con orario conti-



nuato: ad animarlo saranno oltre 20 addetti.

Oltre agli assortimenti convenzionali, questo punto vendita della cooperativa Koncoop si distingue per i **prodotti locali, ai prodotti biologici, ai prodotti provenienti dal commercio equo e solidale.**

Il negozio sarà certificato, come già il negozio-sede in via Macello, anche per la **vendita di prodotti biologici sfusi**, incluse le carni di allevatori altoatesini di bovi-

ni, ovini e pollame.

Ricco l'assortimento di ortofrutta biologica, con un'ampia proposta di **prodotti con marchio Alto Adige** e della cooperativa di distribuzione di prodotti biologici locali **"BIO ALTO Alto Adige"**, che Koncoop

Nel Palazzo Campofranco

Koncoop: ecco il nuovo negozio in piazza Walther a Bolzano

Le prime foto del negozio appena aperto, il 7 settembre 2021: interni molto belli, anche nelle decorazioni, con una vasta scelta di prodotti locali, biologici e del commercio equosolidale. Nonostante l'eleganza e la buona posizione, anche questa Coop è caratterizzata da prezzi equi e accessibili



Im Palais Campofranco

Koncoop: der neue Supermarkt am Waltherplatz in Bozen

Die ersten Fotos der am 7. September 2021 neu eröffneten Coop: sehr schöne Innenräume und geschmackvolle Einrichtung mit vielen lokalen, biologischen und fairen Produkten. Trotz der Eleganz und guten Lage zeichnet sich auch diese Coop durch erschwingliche und faire Preise aus

Am 7. September eröffnete die Koncoop den neuen Supermarkt am Waltherplatz. Die offizielle Eröffnungsfeier des neuen Palais Campofranco findet am 22. September statt. Auf diesen Fotos können Sie die Liebe zum Detail bei der Ausstattung und den Sortimenten bewundern.

Die neue Coop (ca. 800 Quadratmeter) befindet sich im Untergeschoss des Palais Campofranco und verfügt über einen Aufzug, Rolltreppen und eine direkte Verbindung zum Parkhaus am Waltherplatz (mit dem eine Parkvereinbarung geplant ist). Im Geschäft arbeiten rund 20 Mitarbeiter*innen. Die Coop ist an 7 Tagen

in der Woche ganztags geöffnet: Von Montag bis Samstag von 8.30 bis 20.00 Uhr, am Sonntag von 9.00 bis 19.00 Uhr. Neben den konventionellen Sortimenten und den zahlreichen Coop-Produkten, werden viele lokale, biologische und faire Produkte zu erschwinglichen Preisen angeboten.

Wie der Koncoop-Supermarkt in der Großmarkthalle, wird auch diese Coop für den Verkauf von losen Bioprodukten zertifiziert sein, darunter Fleisch von Südtiroler Rindern, Schafen und Geflügel. Das Sortiment an Obst und Gemüse

ha anche fondato, e di ortofrutta biologica equosolidale italiana.

Un altro fiore all'occhiello è la panetteria e i dolci tradizionali: pane, sia convenzionale che biologico, preparato e sfornato fresco di giornata da diversi piccoli artigiani del luogo.

Ampio spazio è dedicato ai prodotti equo solidali, a partire dai prodotti **Solidal Coop** e di **Altromercato**.

Nella "cantina" ci sono i migliori **vini locali** (anche biologici) ed un assortimento di **birre dei mastri birrai artigiani dell'Alto Adige**.

Il negozio si propone anche di offrire un ricco assortimento di **prodotti pronti**, dedicati ai tanti turisti e a quanti lavorano in questa zona e potranno trovare qui una piacevole pausa pranzo e piatti pronti per completare anche una spesa veloce.

Koncoop è una cooperativa di consumatori di circa 6700 soci; è stata fondata nel 2005 dalla Lega delle cooperative e da Confcooperative Bolzano, dai rappresentanti locali delle organizzazioni, dal mondo contadino tedesco (Bauernbund) e da quello italiano (Coldiretti) ed è associata fin dalla sua fondazione a Sait, Consorzio delle Cooperative di consumo trentine.

Tre i negozi Koncoop: la sede di via Macello a Bolzano, il punto vendita di Nova Ponente, e questo supermercato nel cuore di Bolzano. Gli addetti Koncoop, con l'apertura del nuovo negozio, saranno circa 55.



Alcune immagini dell'interno del nuovo negozio Koncoop che come sempre si caratterizza per la qualità degli assortimenti e i prezzi equi e accessibili



ist reichhaltig, mit einer breiten Produktpalette der Marke „Südtirol“ und der von Koncoop mitbegründeten Vertriebsgenossenschaft für lokale Bio-Produkte „BIO ALTO Südtirol“ sowie italienischem Obst und Gemüse sowie Obst aus fairem Handel. Ein weiteres Highlight ist die traditionelle Bäckerei und Konditorei: Brot, sowohl konventionelles als auch biologisches, wird täglich von verschiedenen lokalen Bäckereien frisch zubereitet und gebacken. Viel Platz ist den Produkten aus fairem Handel gewidmet, angefangen bei

den Produkten von Solidal Coop und Altromercato. Im „Wein-Keller“ gibt es die besten lokalen Weine (auch biologische) und eine Auswahl an Bieren von Südtiroler Braumeistern. Das Geschäft bietet auch ein reichhaltiges Sortiment an Fertigprodukten für Touristen und diejenigen, die in der Nähe arbeiten und sich schnell etwas für ihre Mittagspause besorgen möchten. Koncoop ist eine Konsumgenossenschaft mit rund 6.700 Mitgliedern; sie wurde 2005 von den Genossenschaftsverbänden

Coopbund und Confcooperative, Vertretern des Bauernbundes, der Coldiretti, der Gewerkschaften und anderer Interessensverbände gegründet und ist Mitglied des Konsortiums der Trentiner Verbrauchergenossenschaften SAIT. Koncoop führt 3 Supermärkte: den Hauptsitz in der Großmarkthalle am Bozner Boden, die Coop in Deutschhofen und diesen neuen Supermarkt im Herzen von Bozen. Mit der Eröffnung des neuen Geschäfts beschäftigt die Konsumgenossenschaft rund 55 Mitarbeiter*innen.

Ad inizio settembre è stata presentata l'anteprima del "Rapporto Coop 2021, Economia, consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani", curato come ogni anno dall'Ufficio Studi di ANCC-Coop con la collaborazione di Nomisma. Il Rapporto nasce per conoscere i cambiamenti dei bisogni degli italiani e dare le



mento climatico va di pari passo con la consapevolezza che proprio il rispetto dell'ambiente e l'innovazione sono oramai guide irrinunciabili.

Per gli italiani la nuova normalità dopo l'emergenza dipende più dalla rinnovata consapevolezza "delle cose importanti della vita" (45% degli in-

Il Rapporto Coop 2021

Voglia di ripresa e rispetto dell'ambiente Rapporto Coop, italiani di oggi e di domani

Una nuova normalità si delinea alla fine dell'emergenza sanitaria. Nuovi stili alimentari, di vita e affettivi. Più ottimismo è più attenzione all'ambiente. Ecco una sintesi del "Rapporto Coop 2021. Economia, consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani"

risposte giuste. In Italia c'è voglia di ripresa, cresce il rispetto per l'ambiente e l'attenzione ad un cibo sano, sicuro ed etico, insieme ad una nuova attenzione per la salute. Ma rimangono ancora tante le famiglie italiane con difficoltà economiche: l'emergenza Covid ha accentuato le disuguaglianze.

"Il post Covid per molte persone coincide con il tempo delle rinunce su aspetti importanti dell'esistenza, i consumi sembrano essere l'ultimo dei comparti che ripartirà – commenta Maura Latini, amministratrice delegata di Coop Italia – In questo scenario un'organizzazione come Coop ha una grande responsabilità, quella di riuscire a trovare convergenze fra ciò che offriamo, e penso ai nostri prodotti, la qualità che ci sta dentro e l'accessibilità del prezzo".

"Confermiamo la nostra volontà di essere un presidio e un punto di riferimento per tutti gli italiani qualunque sia la loro condizione sociale, – sottolinea Marco Pedroni, Presidente di Coop Italia e di Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori) – il nostro obiettivo è fornire un cibo buono, sicuro e sostenibile per tutti, accessibile a tutte le fasce di reddito".

L'edizione 2021 del Rapporto è tutta orientata a descrivere la situazione della nuova realtà post Covid, nell'analisi delle nuove abitudini di consumo e delle aspettative nel futuro dei cittadini italiani.

Alla fine dell'emergenza sanitaria emerge

una nuova normalità: nuovi stili alimentari, di vita e affettivi.

Dopo la peggiore crisi di tutti i tempi, quest'anno vedrà la migliore ripresa di sempre. Corre più veloce di tutti la Cina, in un mondo multipolare in cui gli Usa sembrano abdicare al loro storico ruolo di potenza egemone.

L'Italia vive una seconda giovinezza; cresce più in fretta delle aspettative (il balzo in avanti del Pil potrebbe sfiorare il 6%) e gode di luce propria grazie ai recenti molteplici successi sportivi e musicali, ma anche alla buona gestione della pandemia e soprattutto all'effetto autorevolezza generato dalla premiership di Mario Draghi. L'86% degli italiani si dichiara orgoglioso di esserlo e le ricerche associate alla parola Italia on line sono cresciute a luglio 2021 di un +211%.

La crescita però, in Italia e nel mondo, è fortemente associata alla necessità di una grande rivoluzione verde a livello globale (44 sono i Paesi che si sono impegnati con leggi, protocolli, documenti nel 2021 rispetto ai 22 di appena 2 anni fa), per la quale sembra esaurirsi il tempo a disposizione, tanto da far temere l'innescarsi di nuove tensioni geopolitiche dovute alla diminuzione delle risorse naturali disponibili (lo teme l'80% degli executive intervistati).

Lo scetticismo (il 77% del campione) nella possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati in fatto di inquinamento e cambia-

mentati) che da un concreto cambiamento delle proprie condizioni.

Guardando un po' più sotto la superficie compaiono infatti anche segnali diversi: in primo luogo sono rimaste le ferite sia fisiche che mentali della pandemia, l'inquietudine da long Covid ha generato ansia, insonnia, depressione e disturbi alimentari. Inoltre sono 27 milioni gli italiani che ancora nel 2021 sono stati costretti a fare delle rinunce vivendo situazioni di disagio quotidiano, 18 milioni coloro che ne prevedono il perdurare nel tempo e 5 milioni coloro che temono il protrarsi di sacrifici in ambito alimentare. Anche questo, spiega come mai a fronte del dichiarato ottimismo non corrisponderà nell'immediato un altrettanto rapida ripresa dei consumi.

Inevitabile comunque che il futuro, quello che un anno fa era ancora difficile da delineare, abbia nel post Covid assunto una nuova forma e gli italiani abbiano ripreso in mano le traiettorie del proprio destino, accelerando i tempi e **cambiando le priorità**. È l'era dell'hybrid work, è ibrida la mobilità, la digitalizzazione è diventata un'abitudine con l'e-commerce che pur rallentando continua la sua crescita (la previsione segna un +18% nel 2021 rispetto al +45% di un anno fa).

Specchio dei cambiamenti degli italiani, anche la tavola si colora di verde. Compare la nuova tribù alimentare dei climatari, il vegetarianesimo fa proseliti anche in chi non è propriamente veg, ma cerca solo una alternativa proteica alla carne.

Il rapporto è parte integrante di italiani.coop, il portale di ricerca e analisi sulla vita quotidiana degli italiani curato dall'Ufficio Studi Coop (www.italiani.coop).

Procede il cammino delle Manifestazioni Fa' la cosa giusta! per le valli del Trentino, in preparazione della Fiera a Trento dal 22 al 24 ottobre. Il prossimo appuntamento è fissato per sabato 25 settembre a Cles, con la collaborazione di Libera Trentino, La Minela, Comune di Cles e altre realtà e produttori dell'Economia Solidale locale; seguiranno poi le tappe di Rovereto e di Ravina.

Manifestazioni Fa' la cosa giusta!

Fa' la cosa giusta! in Val di Non

Ultimi appuntamenti dell'iniziativa dell'"Ecosportello Fa' la cosa giusta" per portare la Fiera a farsi conoscere nelle valli: seminari, laboratori, mostre, esposizione e vendita dei prodotti bio, riuso, e un trekking solidale ad ogni evento.

Prossime tappe a Cles, Rovereto e Ravina

La serie di Manifestazioni Fa' la cosa giusta! durante l'estate nelle varie località del Trentino ha offerto di volta in volta un programma ricco di attività per avvicinare i produttori ai consumatori ai temi dell'economia solidale: come tante "mini-fiere" Fa' la cosa giusta!, introduttive alla consueta Fiera a Trento.

Ogni Manifestazione prevede un mercatino dell'economia solidale con esposizione e vendita di diversi prodotti bio e non solo; una piazza del riuso, riciclo e scambio; una mostra fotografica con immagini che rappresentano la lotta allo spreco, il consumo critico e gli stili di vita sostenibili; laboratori di autoproduzione; un seminario con esperti sui temi legati alla biodiversità e al consumo responsabile e consapevole; e un trekking solidale ovvero una passeggiata per conoscere le realtà dell'economia solidale del territorio.

25 SETTEMBRE: APPUNTAMENTO A CLES

La Manifestazione Fa' la cosa giusta! che si terrà a Cles in Val di Non sarà il 25 settembre, dalle 14.00 alle 18.00 lungo la centralissima Corso Dante.

Scorrendo il programma si può trovare: un mercatino dell'economia solidale; una piazza del riuso, riciclo e scambio; "Ri-scatto sostenibile" la mostra fotografica con immagini che rappresentano la lotta allo spreco, il consumo critico e gli stili di vita sostenibili; laboratori di autoproduzione.

Al mattino verrà organizzato a Coredo anche un trekking solidale, ovvero una passeggiata per conoscere le realtà agricole

e solidali del territorio ("Agricola Predaia" con "Casa Sebastiano", Cooperativa GSH, Azienda agricola Dal Brolio).

OTTOBRE: A ROVERETO E A RAVINA

Il tour delle Manifestazioni Fa' la cosa giusta! proseguirà a Rovereto il 3 ottobre, insieme al Festival delle Moltiplicazioni, e poi a Ravina il 16 ottobre.

dal Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento.

Le altre realtà che co-promuovono e finora hanno aderito all'iniziativa: Comune di Calceranica, APT Rovereto e Vallagarina, APPA, Istituto Pavoniano Artigianelli, Parco Naturale Monte Baldo, Comune di Brentonico, Associazione Il Gradino, Federazione Trentina Biologico e Biodinamico, Comitato Referendum Distretto Biologico Trentino, RedoUpcycling/Cooperativa A.L.P.I., Mandacarù, Maso al Sole, Tutti nello stesso campo, Ecomuseo Argentario, Orlo Subito, Pergent, La Barberina, Peperoncino Trentino, Pannoliario, Forchetta&Rastrello, Artenica, Tap Revolution, Logical Forest, Circolo Tallù, Solidarietà Vigolana, Sostenibilità in Cammino, Piano Giovani di Zona Alta Vigolana, Consorzio Turistico della Vigolana, Comune di Bosentino, Proloco di Bosentino, Assessorato alle politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, Circonscrizione

Ravina-Romagnano, Libera Trentino, Comitato per la salute Val di Non, Slow Food, Italia che cambia, Comune di Cles, APT Val di Non, Alta Val di Non Futuro sostenibile, La Minela, Non Academy, GSH, Az. Agricola El Zerlo, Olga Casanova, Az. Agricola Predaia, Orticoltura Pedergrana Patrizia, Az. Agricola El Mat, Az. Agricola Rossi Paolo, Cooperativa La Coccinella, Libellule Blu, Don Chisciotte, Arturo Libri, MT Ceramica, Ecoprisma, Az. Agricola Piffer Lidia, Az. Agricola Simoni Fausto, Az. Agricola La Fonte, La Barba, Bio Expo, Volverup, Az. Agricola Guá, Alpi Bio e Baldensis, Ars Ceramicanti, Az. Agricola Alperberries, Shirin Persia, Naturgresta, Az. Marco Tasin, Leprotto Bisestile, Proloco di Ravina, Black Sheep

Manifestazioni AZIONI
FA' LA COSA GIUSTA!
TRENTO

25.09 2021
dalle 14:00 alle 18:00

CLES
presso Corso Dante
INGRESSO LIBERO

Mercatino dell'economia solidale
L'occasione di incontro con i produttori locali

Piazza del riuso, riciclo e scambio
Il luogo per lo scambio di prodotti, abbigliamento e oggetti altrimenti destinati alla raccolta differenziata

Ri-scatto sostenibile
Mostra fotografica con le immagini che rappresentano la lotta allo spreco, il consumo critico e gli stili di vita sostenibili

Laboratori di autoproduzione
Un momento di condivisione sui saperi e l'autoproduzione per sviluppare creatività e autonomia

Dialogo aperto
Conferenza sulla tematica dello sfruttamento lavorativo

Trekking solidale
Una passeggiata nella natura per conoscere le realtà dell'economia solidale del territorio

www.falacosagiustatrento.org

ValloNon, LIBERA, MIRA, TRENTO Consumatori

L'iniziativa è promossa da Trentino Arcobaleno insieme a Viração&Jangada, L'Ortazzo e Trento Consumo Consapevole nell'ambito del progetto "Ecosportello Fa' la cosa giusta!", co-finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e

Maggiori informazioni:

Ecosportello Fa' la cosa giusta! Trento
www.falacosagiustatrento.org
ecosportello@falacosagiustatrento.org
Cell.: 348 193 6763

Quanto vale un bitcoin? Ogni moneta ha un valore nominale che non dipende dal suo valore intrinseco (una banconota è, alla fine, un pezzo di carta), ma dal fatto che siamo tutti d'accordo nell'attribuirle un determinato potere d'acquisto. Nel caso delle monete ufficiali questo potere d'acquisto dipende dall'andamento dell'economia e dagli equilibri internazionali; per i bitcoin è il mercato a determinarlo, perciò il "tasso di scambio" bitcoin-dollaro è soggetto a oscillazioni che dipendono, ad esempio, dal fatto che un fondo d'investimento decida di acquistare criptovalute o che una

la valuta elettronica; l'indirizzo del wallet è quello che verrà usato in tutte le transazioni, un po' come se fosse un Iban bancario. **I bitcoin sono anonimi?** Non c'è niente di più tracciabile delle transazioni in criptovalute, proprio per il meccanismo che sta dietro alla loro validazione: ogni movimento è riportato nella blockchain, un registro condiviso, liberamente consultabile e non modificabile. Tuttavia, "tracciare" non significa poter risalire all'identità dei proprietari di un wallet, se chi l'ha aperto vuol nascondere la propria identità. Per questo – oltre che per la velocità delle transazioni e l'assenza di commissioni – le criptovalute

Bitcoin

Quattro cose da sapere sulle monete fatte di bit

I bitcoin sono la più famosa delle cosiddette criptovalute, generate attraverso sistemi crittografici in modo indipendente da governi e sistemi bancari. Ideate nel 2009 da creatori rimasti finora anonimi, la loro diffusione è cresciuta velocemente, anche per gestire traffici illeciti senza essere identificati

di **Alessandra Farabegoli**, docente ed esperta di comunicazione web



grande azienda accetti pagamenti in bitcoin (e magari cambi idea, come è successo quando a maggio Elon Musk ha sospeso la possibilità di acquistare le Tesla in bitcoin, adducendo come motivazione l'impatto ambientale delle attività di creazione di queste criptomonete).

Come in genere accade per le speculazioni, nel lungo periodo il valore dei bitcoin sembra salire, nonostante oscillazioni anche importanti; così, se i primi bitcoin generati nel 2009 valevano meno di un dollaro, oggi le quotazioni si misurano in decine di migliaia di dollari.

Come si comprano i bitcoin? Ormai molti siti di trading vendono bitcoin al pari di altre valute e azioni, ma gran parte degli acquisti avviene come scambi fra privati sui cosiddetti siti di exchange, ad esempio Coinbase. Per acquistare bitcoin bisogna creare un proprio wallet, il portafoglio virtuale in cui conservare

sono usate per molti traffici illeciti, come chiedere un riscatto dietro minaccia di attacchi con virus informatici.

Posso produrre bitcoin per conto mio? Anni fa era possibile fare mining ("estrarre" criptovalute) sul proprio computer, ma oggi non è più conveniente: le operazioni di calcolo necessarie per generare bitcoin o validare transazioni diventano sempre più complesse. Inoltre, secondo le regole definite dai creatori del sistema bitcoin, ogni 4 anni si dimezza la "remunerazione" di chi certifica le transazioni (per statuto, la quantità totale di bitcoin non potrà mai superare la soglia dei 21 milioni). Perciò oggi la stragrande maggioranza delle operazioni di estrazione avviene in enormi server farm dedicate. (consumatori.e-coop.it)

I limiti delle monete virtuali

L'impatto ambientale è reale

Uno degli aspetti più criticati delle criptovalute è l'impatto ambientale generato sia dal processo di "estrazione" di nuova moneta, sia dalle procedure di validazione delle transazioni lungo la blockchain: si stima che il consumo di energia totale di questi processi sia paragonabile a quello di uno stato di media grandezza, e molta di questa energia viene prodotta bruciando combustibili fossili. Un approfondimento su questo aspetto è in un recente articolo de il Post: www.ilpost.it/2021/05/17/bitcoin-energia-emissioni-anidride-carbonica/

La Rassegna Educa Immagine offre occasioni per imparare a leggere e interpretare le immagini che occupano gran parte del mondo reale e compongono quello virtuale. In programma proiezioni-laboratorio per le scuole, workshop, incontri con autori e esperti del cinema e dei media e una gran serata in teatro

di **Silvia De Vogli**

“È appena iniziata la scuola, il luogo dove, fin dai primi giorni, impariamo a leggere e scrivere. Nessuno invece ci insegna ad interpretare le immagini che ci bombardano costantemente”, afferma Francesca Gennai vicepresidente del consorzio Consolida.

Senza rendercene conto, ogni giorno i nostri occhi, e quelli di bambini e ragazzi, sono sottoposti alla sollecitazione di centinaia di migliaia di input grafici e visivi: foto, illustrazioni, video in tv, sullo smartphone, al cinema, per strada, su riviste e quotidiani.

EDUCA IMMAGINE

È partendo da questa consapevolezza che i partner del festival EDUCA (**Università degli Studi di Trento, Comune di Rovereto, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Franco Demarchi e IPRASE**) nel 2019 hanno dato vita a Educa Immagine, la Rassegna dell'audiovisivo e dei media.

Organizzata da Consolida, con la direzione artistica di Trentino Film Commission e il sostegno della Casarsa Rurale Alto Garda-Rovereto, Educa Immagine vuole offrire occasioni per apprendere l'alfabeto e la grammatica dell'audiovisivo, e più in generale dei media, necessari per comprendere i messaggi che riceviamo, riconoscere la qualità artistica, comunicare con gli altri in modo corretto e sviluppare quel pensiero critico necessario ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita collettiva.

L'ANTEPRIMA

“Lo scorso anno, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia - racconta

Luca Ferrario responsabile di Trentino Film Commission e direttore artistico della Rassegna – abbiamo avuto una partecipazione amplissima, raggiungendo risultati di pubblico oltre le nostre aspettative. Per questo non abbiamo voluto aspettare il 2022, ma offrire già ora, il 1° ottobre, a studenti, insegnanti, educatori e genitori una ricca anteprima della



Cinema per la scuola, molto attesi da dirigenti, insegnanti e Terzo settore. Il pomeriggio proseguirà con l'incontro "Mio figlio è un influencer" con i genitori della giovanissima Tiktokker Elisa Maino, già ospite lo scorso anno della Rassegna, ed esperti di pedagogia che rifletteranno su come i genitori, e gli adulti in generale, possono oggi, nella società dei social network, accompagnare i giovani nel loro percorso di crescita rispetto alla costruzione della propria identità e al rapporto con l'immagine di sé.

Educa Immagine: il 1° ottobre a Rovereto l'anteprima della terza edizione Conoscere i linguaggi dell'immagine



terza edizione, in programma per la prossima primavera. Ricca per la qualità degli ospiti, ma anche perché saranno organizzati tutti i format tipici della rassegna: dalle proiezioni-laboratorio per le scuole ai workshop di approfondimento, dagli incontri con autori e esperti del cinema e dei media alla gran serata in teatro".

IL PROGRAMMA

Il 1° ottobre inizierà proprio nelle scuole di Rovereto con le proiezioni di "Zanna Bianca" per le scuole primarie e di "Moonrise Kingdom" per le scuole secondarie di primo grado, cui seguiranno i laboratori di educazione al linguaggio audiovisivo condotti dai formatori di Lanterne Magiche della Fondazione Sistema Toscana, tra i maggiori esperti in Italia in questo campo. Sempre a Rovereto, in presenza, ma con le scuole secondarie di secondo grado collegate da altre parti del Trentino, la proiezione del film documentario "Social Dilemma", con il commento poi di Manlio De Domenico, fisico dei sistemi complessi di FBK ed esperto di social media.



Tra gli ospiti dell'anteprima di Educa Immagine: i genitori della giovanissima Tiktokker Elisa Maino (nella foto a sinistra), il regista Giorgio Diritti (qui sopra), Manlio De Domenico, fisico dei sistemi complessi della Fondazione Bruno Kessler, oltre ai rappresentanti di Miur e Mic che parleranno dei prossimi bandi del Piano Cinema per la scuola. Qui a fianco, Francesca Gennai con Luca Ferrario durante la scorsa edizione della rassegna

Nel pomeriggio alle 15 panel con i rappresentanti del MIUR e del MIC che, oltre alle esperienze di eccellenza nel campo dell'educazione all'immagine maturate in questi anni sul territorio nazionale, daranno anticipazioni sui prossimi bandi del Piano

L'Anteprima si chiuderà al Teatro Zandonai con la proiezione del bellissimo e pluripremiato "Volevo nascondermi", opera cinematografica dedicata ad Antonio Ligabue con Elio Germano, cui seguirà l'incontro, condotto dallo storico conduttore di Hollywood Party Steve Della Casa, con il regista Giorgio Diritti.

Fino a qualche anno fa per essere informati dovevamo uscire di casa, raggiungere l'edicola - fermandoci magari a salutare Tizio e Caio lungo la strada, - acquistare il giornale e sfogliarlo. Anche oggi possiamo farlo, ma più probabilmente, che lo vogliamo o no, sono le notizie ad arrivare direttamente da noi. Oggi gli strilloni di cinematografica memoria ce li portiamo sempre in tasca, pronti a stordirci

Imparare ad informarsi

Non è vero, ma ci credo (c'è un metodo per riconoscere le "bufale")



di continuare a mettersi in discussione. E se può essere facile vedere in un romanzo la linea che separa i mondi del reale da quello del fantastico, non sempre è altrettanto facile capirlo quando si legge qualche notizia pescata dagli abissi del web. Non tutti i narratori di bufale hanno un sistema automatico di smascheramento come il naso di Pinocchio, purtroppo. Possiamo però affidarci a chi di mestiere fa il "cacciatore di bufale" co-

La vera arma contro le "bufale" è l'uso della nostra intelligenza, del senso critico, ponendoci domande sull'attendibilità della fonte, sulla coerenza della notizia, ...

di **Silvia Martinelli***

con le ultime notizie e anche se sospettiamo che alcune possano non essere del tutto vere, ci piace ascoltarli e farci stupire. Fa parte della natura dell'uomo che, fin dagli antichi aedi greci, si raduna intorno al cantastorie per ascoltare epiche leggende. Narrate davanti al caminetto, in un teatro o in un romanzo, quasi tutte le storie nascondono menzogne, "spezie" innocue usate per stuzzicare il palato e la nostra voglia di fantasticare. Purtroppo però non esistono solo bugie innocue e divertenti, ma anche quelle pericolose dalle quali è bene imparare a difendersi. È il caso delle fake news, narrazioni ingannevoli in grado di "menarci per il naso" come si fa con i bufali quando li si tira per l'anello.

Lo scrittore Daniele Aristarco ci accompagna alla scoperta di alcune delle bufale più eclatanti della storia, da Nessie ai cerchi nel grano, e dalle quali probabilmente siamo stati tutti affascinati. Il suo libro **Fake** (Einaudi Ragazzi) indaga il rapporto tra verità e menzogna, per capire come distinguere l'una dall'altra e smascherare i bugiardi. L'autore affronta questo tema in modo divertente e smalzato e si rivolge ai ragazzi, ma anche agli adulti che non hanno paura



me **Paolo Attivissimo** che ci mette in guardia da Lucignoli e altri malintenzionati. Intervistato dalla redazione di Dida, la rivista Erickson dedicata alla didattica innovativa e inclusiva, nell'articolo di approfondimento della cover story dal titolo "Formare a informarsi" il giornalista e autore del blog "**Il Disinformativo**", ci spiega come funziona e quali sono le tecniche che possiamo imparare dal cosiddetto "**debunking**", cioè l'attività di decostruzione di fake news e teorie complottiste. Certo diventerebbe complicato "sfogliare" le pagine di internet se ogni volta dovessimo investigare su ogni affermazione che leggiamo. Nessuno è tutto e tutti hanno altre cose da fare, ma si può usufruire del lavoro di Paolo Attivissimo e altri competenti cacciatori di bugie consultando siti appositi, come **Antibufala.info** e imparare a sviluppare il fiuto che aiuta a discriminare storie plausibili da quelle sospette.

Le notizie infondate si

forgiano proprio grazie all'avventatezza di lettori frettolosi e ai meccanismi inconsci della mente. Una parte importante la giocano i pregiudizi e quello che crediamo di sapere, che ci fanno leggere la realtà in modo selettivo senza che ce ne accorgiamo. La fretta di avere notizie immediate e subito digeribili può però rivelarsi una cattiva consigliera. "La conseguenza di un modo di informarsi errato ha ripercussioni sull'intera società", sostiene **Sergio Della Sala**, presidente del **CICAP** (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni Pseudoscientifiche fondato oltre trent'anni fa da **Piero Angela**) poiché è portata a basare le proprie scelte su illusioni o ancora peggio truffe. "Per questo motivo - continua Della Sala nel suo contributo su Dida - è ancora più importante il lavoro di gruppi come il **CICAP**". L'obiettivo di questo ente è di affermare il valore dei fatti, ossia che le diverse affermazioni che entrano nel dibattito pubblico siano sostenute da prove così da potersi informare in modo sicuro. È vero che non possiamo controllare ogni notizia che leggiamo, ma possiamo allenare la nostra mente ad applicare il **metodo di verifica scientifica**, che ci suggerisce di porci delle semplici domande per non cadere nel pantano della disinformazione. Il primo

passo è di tipo cognitivo, dobbiamo cioè farci venire il dubbio che quello che si sta leggendo possa essere falso se non conosciamo l'**attendibilità della fonte**; Della Sala ci consiglia quali sono le domande da porsi davanti a una notizia: "Chi fa l'affermazione? La notizia è coerente o contiene delle contraddizioni? Qual è l'intento di chi scrive?"

In particolare sono i ragazzi a dover allenare questo sen-



Dei librai Erickson e dei loro consigli puoi fidarti, loro non raccontano bufale!

Fai un salto alla Libreria Erickson in via del Pioppeto 24 a Gardolo per scoprirlo.

Per restare sempre aggiornato sulle novità e le iniziative della libreria puoi seguire la pagina Facebook: facebook.com/LaLibreriaErickson e visitare il sito www.erickson.it. È possibile contattare i librai via mail lalibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.

so critico e la scuola dovrebbe esserne la principale promotrice. Il rimedio migliore, come afferma Della Sala, è un percorso scolastico che insegni il ragionamento logico, l'approccio probabilistico, il metodo scientifico e filosofico di ragionamento in grado di arrivare a conclusioni logiche e coerenti. La vera arma contro la disinformazione e l'inganno è l'educazione e l'uso ponderato della nostra intelligenza.

Nello stesso numero di Dida si trovano contributi di giornalisti, pedagogisti e neuropsichiatri, molte proposte di attività per allenare le giovani menti a leggere criticamente le notizie e le immagini che le accompagnano e a interpretarne le intenzioni. Ad esempio nell'attività **Il titolo non fa il monaco** ci si allena a ragionare sul contenuto degli articoli e si capisce come titoli sensazionalistici possano trarre in inganno un lettore poco accorto.

Certo sono argomenti seri, ma non per forza affrontarli con i ragazzi deve essere noioso. È quello che hanno pensato anche alla Columbia University quando hanno progettato **BufoLandia**, un gioco da tavolo edito in Italia da Erickson che mira a sviluppare il pensiero critico



utile a smascherare le fake news. In questo gioco di carte ci si diverte a futare notizie truffaldine e narratori seriali di bufale, mettendo alla prova grandi e piccoli **nell'acquisire le giuste tecniche di riconoscimento delle fonti più affidabili: affermazioni, contesto, confronto, prove...** si familiarizza con questi termini in modo divertente, senza allarmare o criticare i giovani che stanno imparando ad usare il web come fonte di informazione.

La chiave sta nel conoscere le regole del mondo in cui ci si sta addentrando, sapersi guardare intorno con occhio attento e mente accesa: come si farebbe durante un'immersione in mare, alla quale non si rinuncia per il timore di incontrare qualche squalo, ma ci si tuffa con l'accortezza di tenere la costa sempre in vista e un salvagente a portata di mano.

*La Libreria Erickson

Sono pronti a ripartire, dopo un anno di pausa dovuto alla pandemia, gli **spettacoli per le scuole** del Teatro San Marco. Lo scorso anno, in piena pandemia, con i teatri chiusi e le attività extrascolastiche fortemente limitate, il San Marco aveva interrotto la programmazione dedicata alle scuole. Per ovviare alle limitazioni imposte dalla pandemia, *Il teatro delle quisquiglie*, la compagnia che gestisce il San Marco, si

Trento

Teatro San Marco: gli spettacoli e le letture animate per le scuole

Dopo un anno di pausa, tornano gli spettacoli de "La scuola va a teatro". Più di venti i titoli in programma, con proposte per le scuole dell'infanzia, per le primarie e per le secondarie di primo e secondo grado

era inventata però "Il teatro va a spasso", una rassegna di letture animate pensate per essere proposte in spazi alternativi: giardini, parchi o nei cortili delle scuole. Quest'anno, le due iniziative viaggeranno parallele, con gli spettacoli programmati in teatro e le letture organizzate in collaborazione con le scuole stesse.

SPETTACOLI IN TEATRO

Si parte lunedì 8 novembre con "Pierino e il lupo", messo in scena dalla compagnia *Il vagabondo*. Massimo Lazzeri è voce narrante e l'accompagnamento musicale è della Piccola Orchestra Lumière.

Poi *Il teatro delle quisquiglie*: dal 15 al 17 novembre salgono sul palco del San Marco Adele Pardi e Laura Mironi con "Biancaneve"; il 18, 19, 24 e 25 è invece il turno di Massimo Lazzeri con "Storie di Gianni".

A seguire, "Il brutto anatroccolo" di *NATA Teatro*, in calendario lunedì 22 novembre, "Il

gatto con gli stivali" della *Bottega Buffa CircoVacanti*, dal 29 novembre al 1° dicembre, e "Barbablù. Fiaba horror per bambini coraggiosi" di *Pandemonium Teatro*, in programma giovedì 2 e venerdì 3 dicembre.

La prima parte della stagione per le scuole si conclude il 6 dicembre con "Il principe canarino" di *Pilar Ternera/Nuovo teatro delle commedie* e il 13 e 14 con "La volpe e il lupo" di *Rosalina Capitanio*.

Gli spettacoli riprendono a febbraio: giovedì 17 e venerdì 18 va in scena "Attent(at)i", nuova produzione de *Il teatro delle quisquiglie* per le classi terze della scuola secondaria di I grado e per la scuola secondaria di II grado. C'è poi "Storto" di *inQuanto teatro*, sul palco il 22 febbraio, "Volumi" di *QB-Quanto Basta*. Gran finale il 7 e 8 marzo con "Pippi Calzelunghe" di *Aria Teatro*.



IL TEATRO VA A SPASSO

Tante anche le letture animate de "Il teatro va a spasso", differenziate in base all'età dei piccoli spettatori e spettatrici. La maggior parte delle proposte sono pensate per gruppi di 40-60 bambini e bambine, ma le modalità di fruizione sono da concordare con maestri e accompagnatori.



La programmazione completa dedicata alle scuole è disponibile su www.teatrosanmarco.it nelle sezioni "La scuola va a teatro" e "Il teatro va a spasso".

Matteo e Andrea sono i protagonisti di “Ora vado a convivere”, il progetto di abitare sociale proposto dalla cooperativa Eliodoro a Riva del Garda, uno dei 9 percorsi finanziati nel 2020 dal fondo etika, l’offerta luce e gas della Cooperazione trentina con Dolomiti Energia.

Un compagno si sceglie per affinità, ma anche per differenza: l’incastro fra due

molto accogliente, ha una bella zona giorno, un grande balcone, delle stanze spaziose. In salotto, sopra la tivù, diversi giochi da tavolo fra cui “Non t’arrabbiare”, a cui giocano spesso. Andrea vince, ma Matteo sorride perché dice: “si sa, sfortunato al gioco fortunato in amore”. In cucina non ci si può confondere: ogni cassetto ha la sua etichetta che segnala cosa contiene; i turni e il menù sono decisi il giovedì assieme agli educatori e, se

in fretta, Andrea si sveglia presto per andare a correre, trascinandosi dietro anche Matteo. Nel pomeriggio fanno una passeggiata lungo lago con i loro amici, bevono qualcosa al bar e qualche volta escono a mangiare una pizza. Funzionano bene insieme, Andrea e Matteo, ma come in ogni nuova esperienza, a volte c’è bisogno di rallentare.

Anche le loro famiglie sanno quanto sia importante la sperimentazione di questi spazi di autonomia, ma le novità richiedono energie e a volte fermarsi e fare il punto permette di ripartire con convinzione. È quello che è successo durante la pandemia da Covid-19, un periodo che ha messo a dura prova i giovani e le famiglie, ma che non ha scalfito la volontà di raggiungere l’obiettivo del progetto: andare a vivere in una casa totalmente loro, per periodi di almeno due-tre settimane.

I progetti sociali di Etika

Etika: quando 1+1 è uguale a casa

L’esempio di Matteo e Andrea, protagonisti di “Ora vado a convivere”, il progetto di abitare sociale proposto dalla cooperativa Eliodoro e finanziato nel 2020 dal fondo solidale etika, l’offerta luce e gas della Cooperazione trentina con Dolomiti Energia

di **Silvia Scaramuzza**

personalità diverse può generare l’equilibrio necessario a valorizzare i talenti e a superare i limiti del singolo. E così si cresce insieme. Questo accade quando una coppia di innamorati, due compagni di università o due amici, uno con sindrome di Down e l’altro con un ritardo cognitivo lieve, vanno a vivere insieme.

Grazie a “Ora Vado”, il percorso per l’acquisizione delle competenze necessarie all’abitare autonomo proposto dalla cooperativa Eliodoro, Matteo e Andrea si sono scelti per sperimentare insieme un’autonomia sempre maggiore dalle famiglie e dagli educatori. Si sono scelti perché stanno bene insieme, e dove non arriva uno, arriva l’altro: quando Andrea perde il conto pagando la spesa, Matteo corre in suo aiuto; quando Matteo è preoccupato o un po’ giù di morale, ecco che Andrea sdrammatizza con uno dei suoi sorrisi. Anche nel fare la torta i due sono perfettamente coordinati: uno pesa gli ingredienti, l’altro è l’addetto alle fruste elettriche. E con Andrea nei paraggi, la cucina non rimane sporca a lungo!

La casa in cui vivono dal giovedì alla domenica è messa a disposizione da Eliodoro per i percorsi di abitare. È un appartamento



Matteo e Andrea durante alcune attività della loro routine quotidiana: una nuova fondamentale esperienza possibile grazie al fondo solidale Etika finalizzato a finanziare progetti di vita autonoma delle persone con disabilità

non si sa come fare un piatto, c’è il ricettario blu con i piatti preferiti.

I due giovani stanno costruendo una loro routine: Andrea, 28 anni, la mattina lavora in un bar di Arco, poi torna a casa, pranza, si rilassa sul divano e va a judo. Matteo, 26 anni, torna dal centro di Eliodoro, si trova con Andrea, fanno due chiacchiere e poi va in camera a provare un assolo con la sua nuova chitarra elettrica. Il sabato arriva

La fiducia che le famiglie hanno riposto in Matteo, Andrea e negli educatori della cooperativa Eliodoro è stata fondamentale per poter superare i momenti più difficili, affrontando insieme i timori e le insicurezze. Matteo e Andrea sanno di poter trovare negli educatori un supporto: loro ci sono fin dall’inizio, hanno visto i loro progressi, sono le persone con cui confidarsi, con cui scherzare, ma anche coloro che possono indirizzarli e accompagnarli quando ne hanno bisogno.

È insieme a loro che hanno capito cosa significa cercare casa; perché è questo che ora stanno facendo, cercando una casa tutta loro. Hanno approfondito la differenza fra comprare e affittare, provando a immaginare il numero di stanze necessarie e la posizione, passando interi pomeriggi su internet fino ad accettare, seppur con dispiacere, che una villa con piscina e angolo bar, è

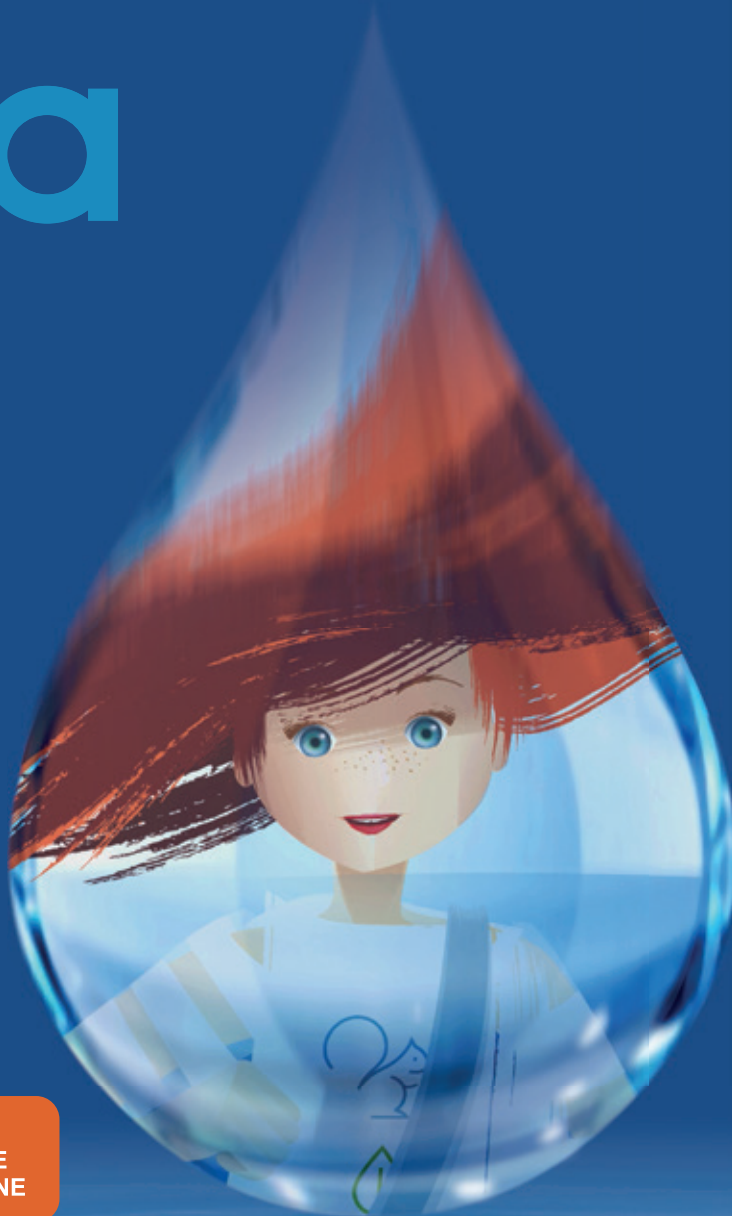
un po’ troppo costosa. Ora però potrebbero avercela fatta: sono arrivati all’appuntamento con l’agenzia immobiliare con le idee chiare, sapendo di cosa hanno bisogno e cosa possono permettersi, e così da ottobre avranno una casa, poco distante da quella di Eliodoro, in cui costruire il loro futuro.

E la paura? Intendiamoci, non se n’è andata, ma chi non ha qualche timore quando lascia la casa di famiglia?

et·ka

L'OFFERTA LUCE E GAS

economica
ecologica
solidale



OFFERTA RISERVATA AI SOCI
DELLE FAMIGLIE COOPERATIVE
E DELLE CASSE RURALI TARENTINE

OFFERTA LUCE E GAS DI



GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISTO COOPERATIVO TARENTINO



Aderisci anche tu WWW.ETIKAENERGIA.IT



Dopo la pausa estiva riprendono le attività di “Liberi da Dentro”, il progetto di una rete di soggetti diversi, finanziato da Fondazione Caritro, che offre una molteplicità di eventi culturali, volti alla sensibilizzazione sui temi della giustizia e utili per creare un ponte tra fuori e dentro le mura del carcere. Molte le proposte dedicate alle scuole, che hanno già reagito positivamente e prenotando per l'anno scolastico in avvio decine di

Liberi da dentro/giustizia riparativa

Settanta volte sette

Riprendono le attività di “Liberi da Dentro”, gli eventi culturali sui temi della giustizia, con proposte per le scuole, e teatro per tutti: in ottobre lo spettacolo sul tema del perdono, “Settanta volte sette”. A novembre evento con Daria Depretis, giudice della Corte Costituzionale

di Antonella Valer

incontri, e quelle dedicate alla cittadinanza pubblica.

Un paio di eventi potranno essere finalmente proposti anche in carcere dopo la parziale chiusura dovuta al Covid. In particolare a novembre, Daria Depretis, giudice della Corte Costituzionale, manterrà la sua promessa di presentare anche dentro le mura del carcere di Trento il film che racconta il viaggio dei Giudici della Corte in diverse carceri italiane.

Nel mese di ottobre, verrà offerta a tutti un'importante occasione per avvicinarsi, con lo strumento del teatro, al tema della giustizia riparativa, sottotitolo della terza edizione di Liberi da Dentro. “Settanta volte sette” è infatti il titolo dello spettacolo che verrà rappresentato a Riva, Rovereto e Trento (fuori e dentro le mura del carcere) in teatri e scuole, tra il 15 e il 20 ottobre: il progetto è a cura della compagnia **Controcanto collettivo**, che ha costruito uno spettacolo che mette davanti al pubblico due nuclei familiari divisi, sbranati nel cuore e nell'anima da un omicidio, non premeditato ma avvenuto per caso, come purtroppo accade, dopo una rissa. Da una parte c'è Gabriele, a cui hanno ucciso il fratello, con la sua compagna Paola; dall'altra Christian, che lo ha ucciso, e la sorella Ilaria. Christian è in prigione, in attesa di giudizio, e in cella con lui vi sono Bruno e Michele. Gabriele (Federico Cianciaruso), Paola (Clara Sancricca), Christian (Riccardo Finocchio), Ilaria (Martina Giovanetti), Bruno (Ema-



del riso e del pianto, dietro la colpa possa ancora riconoscere l'uomo. **Lo spettacolo affronta il tema del perdono e della sua possibilità nelle relazioni umane.** Nella sua gloriosa storia questo concetto sembra essere giunto ad un inglorioso epilogo, che lo vede soccombere alla logica – attualmente vincente – della vendetta. Un tempo ritenuto il punto di arrivo di un percorso destinato a pochi spiriti eletti, appare oggi, nell'opinione comune, come il rifugio dei più codardi e la scappatoia dei meno ardi, in una società che riconosce e accorda alla vendetta il primato nella risoluzione dei torti e dei conflitti. Chi perdona sembra sminuire il torto, giustificare l'offesa, mancare di rispetto alla vittima, farsi complice del colpevole. Eppure il perdono protesta per innescare pensieri diversi, per aprire a logiche nuove; protesta contro l'assunto che al male vada restituito il male. **Ci ricorda che dentro la ferita, dentro la memoria del male subito e al di là di ogni convenienza, esiste la possibilità di un incontro.** E che questa possibilità non ci sfida dall'alto

dei cieli, ma è concreta, laica e umana”.

Sulla scena appare Gabriele che non riesce a capacitarsi della morte del fratello, ne ascolta le parole attraverso il telefonino. Paola vorrebbe aiutarlo, ma non sa come fare. Anche Ilaria non riesce a consolare il fratello, che dovrà rimanere in prigione per vent'anni. Sopra a tutti si sente la presenza/assenza di “lui”, a tutti manca “lui”, se ci fosse “lui” tutto sarebbe diverso.

L'evoluzione della storia e la possibilità di ripar-

ture dipendono da ciascuno, ma anche dalla disponibilità ad ascoltare l'altro.

La Giustizia Riparativa è un tema centrale anche nella riforma della giustizia promossa dalla ministra Cartabia: un tema socialmente e giuridicamente all'ordine del giorno. Il teatro permette di guardarla e viverla (lo spettacolo permette al pubblico una buona dose di immedesimazione) dal punto di vista della realtà di chi si si trova coinvolto.

Per info sul calendario degli spettacoli e sulle modalità di partecipazione:

liberidadentro@gmail.com
pagina fb Liberi da dentro



La compagnia Controcanto collettivo porta in scena “Settanta volte sette”

nuele Pilonero) e Michele (Andrea Mammarella) sono spesso in scena insieme, vicino agli spettatori: la luce che di volta in volta li illumina dà il via alle loro parole. Nessuna musica accompagna il compiersi degli eventi, che si svolgono in una scenografia minimale, composta da semplici elementi di legno.

Così la compagnia presenta il suo spettacolo: “Settanta volte sette racconta la vita di due famiglie i cui destini s'incrociano in una sera. Racconta del rimorso che consuma, della rabbia che divora, del dolore che lascia fermi, del tempo che sembra scorrere invano. Eppure racconta anche la possibilità che il dolore inflitto e il dolore subito parlino una lingua comune, che l'empatia non sia solo un'iperbole astratta e che l'essere umano, che conosce il contagio

Dopo aver visto, nel numero precedente, alcuni dei tratti del dibattito politico che portò all'introduzione dell'educazione civica, possiamo cercare ora di metterne a fuoco alcune delle linee portanti.

Il dibattito sull'“Educazione alla cittadinanza” (e della cosiddetta “Educazione globale”) in realtà ha interessato negli ultimi decenni tutti i Paesi europei, che le hanno riconosciuto il valore e l'importan-

contributo alla convivenza pacifica fra le persone e i popoli.

In questo contesto, già nel 2003 Milena Santerini, docente di Pedagogia sociale e interculturale presso l'Università Cattolica di Milano, aveva messo in luce alcune **caratteristiche della disciplina**, prendendo le mosse dagli obiettivi stabiliti nel 1998 da Cogan e Derricot: «*Approccio ai problemi in qualità di membri di una società globale; assunzione di responsabilità; comprensione e apprezzamento delle*

disciplina risulti degna del sapere di un adulto e se una persona che si sia iniziata ad essa da giovane divenga un adulto migliore».

Da qui il **carattere “multidimensionale” dell'Educazione civica** che, accanto alle più tradizionali dimensioni cognitive e di contenuto (al cui interno assume un rilievo particolare la formazione del pensiero critico), prevede di sviluppare la dimensione affettiva (che comprende l'empatia e la valutazione positiva dei valori di convivenza come giustizia, libertà

L'educazione civica a scuola/seconda parte

La nuova educazione civica a scuola

Introdotta nella scuola dallo scorso anno, l'“Educazione civica e alla cittadinanza” si propone di formare “cittadini responsabili e attivi” e di promuovere la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea. Una sfida ricca di opportunità

di **Alberto Conci**

za nella formazione dei nuovi cittadini. In Italia si è posta rinnovata attenzione al tema nei **primi anni Duemila**, con il rilancio dell'“Educazione alla cittadinanza come disciplina trasversale all'interno della scuola”. Le coordinate su cui poggiava l'Educazione alla cittadinanza (volutamente si era scelto di utilizzare il termine “cittadinanza” per evitare ogni pericolo di riduzione alla dimensione prettamente giuridica che il termine “civica” poteva portare con sé) si rifacevano alle riflessioni europee sull'importanza di educare studentesse e studenti alle regole e ai valori di una convivenza democratica. Dato tale quadro di riferimento, l'Educazione alla cittadinanza, che non prevedeva una valutazione specifica, veniva proposta come un insegnamento trasversale ed era concepito nel nostro ordinamento scolastico come una vera e propria sfida sul piano pedagogico a partire dalla consapevolezza che **la scuola deve aiutare bambini/e e ragazzi e ragazze a interpretare un mondo in rapidissima trasformazione e a portare il proprio**

differenze culturali; pensiero critico; disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti; cambiamento di stile di vita per la difesa dell'ambiente; sensibilità verso la difesa dei diritti umani; partecipazione politica a livello locale, nazionale e internazionale».

Tale modello, che possiamo riconoscere in filigrana anche nell'attuale insegnamento di Educazione civica, poneva (e pone) gli insegnanti «*di fronte ad un campo vastissimo e complesso, dove si intrecciano vari obiettivi e contenuti, oltre che diverse dimensioni dell'apprendimento*». Il problema è che una tale vastità di obiettivi da un lato ci mette di fronte all'altezza delle sfide cui la scuola deve rispondere per formare i cittadini di domani, e dall'altro ci pone il problema degli approcci

personale e collettiva, solidarietà...) e quella della responsabilità personale (che impone di incarnare all'interno della propria vita i valori che si considerano fondamentali).

L'Educazione civica e alla cittadinanza (ECC), introdotta nella scuola a partire dallo scorso anno scolastico, attinge dunque al dibattito degli ultimi due decenni, anche se la discontinuità con il passato viene marcata non solo dal ritorno alla terminologia più tradizionale (civica invece di cittadinanza), ma soprattutto dall'**inserimento della valutazione obbligatoria**: una situazione che ha costretto le scuole a stabilirne

velocemente i criteri, tenendo conto delle peculiarità di una disciplina fondamentale nel percorso formativo di bambine, bambini, ragazze e ragazzi, al cui interno vanno valorizzate non solo le conoscenze – intese come «elementi per la costruzione del proprio progetto di vita e del comune destino umano» (Bosello) – ma anche quelle competenze di cittadinanza di cui studentesse e studenti sono essi stessi protagonisti.

In tale prospettiva **le Linee guida approvate nell'agosto 2020 per la scuola trentina** rimangono complessivamente all'interno dei binari stabiliti dal Ministero – con un'integrazione relativa alla storia locale e allo studio dello statuto di autonomia – e **forniscono gli elementi fondamentali per la programmazione dei percorsi di ECC nella scuola**.

Due le finalità generali della disciplina, riprese dalla legge istitutiva nazionale: «**la formazione di “cittadini responsabili e attivi”** e la promozione “della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e



didattici più efficaci per una disciplina-educazione, “o meglio una educazione-disciplina”, come la definisce sempre Milena Santerini: «I comportamenti civici attengono maggiormente alla sfera privata o a quella pubblica? Quale relazione si crea tra diritti e doveri? Educare alla cittadinanza significa educare moralmente, insegnare a rispettare la legge e a seguire le regole, rendere sensibili ai diritti umani, comunicare interesse per l'ambiente, ad accettare la diversità, o tutti questi obiettivi allo stesso tempo?». La risposta a queste domande è ovviamente complessa e parte dalla questione fondamentale posta da Jerome Bruner, secondo il quale «*occorre chiedersi, a proposito di una materia scolastica, se “una volta pienamente svolta, quella*





sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri». E «lo sviluppo nelle istituzioni scolastiche della **conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea** per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona».

Da qui i quattro assi portanti della nuova disciplina:

- 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (con riferimento in particolare all'Agenda 2030);
- 3) Cittadinanza digitale;
- 4) Storia locale e Statuto di autonomia.

Restano aperti il nodo delle risorse (di fatto la trasversalità prevede una programmazione a costo zero, ritagliando semplicemente le 33 ore annuali dagli orari dei docenti disponibili), quello della **costruzione di un curricolo verticale** (non facile tenuto conto della vastità dei temi da affrontare), e quello della **"fretta"** (che non ha permesso il crescere di un dibattito e di un confronto che avrebbero potuto stimolare una programmazione maggiormente condivisa, imponendo a tutti di lavorare "in rincorsa", se così possiamo dire). E il rischio è che tali limiti compromettano non poco l'attuazione dei percorsi di Educazione civica.

Tuttavia credo che possiamo riconoscere



in questo insegnamento anche alcune **preziose opportunità**, soprattutto se teniamo conto del fatto che **studenti e studentesse appartengono totalmente alla cosiddetta generazione Z** ed entrano in un mondo profondamente trasformato rispetto a quello in cui sono cresciuti i genitori e i docenti che incontrano nelle aule scolastiche. Fra queste opportunità, quattro mi sembrano essenziali.

CONOSCERE LA COSTITUZIONE

Prima di tutto l'ECC può diventare un'occasione privilegiata non solo per **mettere a sistema la conoscenza della Costituzione, ma anche per interrogarsi sul "valore pratico" che essa assume all'interno della nostra convivenza**, stimolando occasioni concrete di impegno all'interno della società civile. Non è un caso che la legge preveda la valutazione anche di impegni e iniziative di studenti e studentesse che vanno al di là della semplice conoscenza dei contenuti disciplinari.

EDUCARE ALLA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E DI GRUPPO

In secondo luogo l'Educazione civica spinge a **concepire la propria responsabilità come una condizione che inizia dalle**

azioni quotidiane (la classe, il gruppo, l'utilizzo responsabile delle tecnologie digitali, le buone pratiche relative alla salute personale e collettiva) che anche i più piccoli possono mettere in atto.

ESSERE PARTE DELL'UMANITÀ E DEL PIANETA

Oltre a ciò non va sottovalutato il **respiro internazionale** (europeo e mondiale) dell'ECC, che provoca ragazzi e ragazze a costruirsi una mentalità aperta alla **consapevolezza di appartenere prima di tutto al genere umano**. Una tale apertura è potenzialmente rivoluzionaria poiché spinge a **concepire se stessi come parte dell'umanità** e a considerare i doveri verso gli altri come doveri non solo verso ogni donna e ogni uomo che abita il nostro pianeta, ma anche come necessità di tutela dell'ambiente che tutti condividiamo.

L'APERTURA AL TERRITORIO

Un'ultima annotazione merita l'**apertura al territorio**, poiché per sua natura l'ECC si struttura come una disciplina in dialogo con realtà, istituzioni e agenzie educative esterne alla scuola che possono collaborare per la realizzazione di un progetto formativo di ampio respiro secondo il modello di una scuola che guarda al mondo (questo è già per molti aspetti realizzato) e nella quale il mondo entra integrandosi nei processi formativi. Certo, sarebbe ingenuo nascondersi le difficoltà di una disciplina che, per le modalità con cui è stata proposta, è stata sperimentata da molti come una imposizione irragionevole. Ma se non dobbiamo chiudere gli occhi sulle difficoltà, dobbiamo al tempo stesso cogliere le opportunità che l'Educazione Civica ci offre: è una scommessa che vale la pena di giocare.

CATTOLICA
ASSICURAZIONI

DAL 1896

Abbiamo cambiato sede,
ma siamo sempre gli stessi.

SIAMO A **TRENTO SUD**
DI FIANCO AL SUPERSTORE

NOVITÀ



**SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE?
SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI**

assicom
PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SPA
AGENZIA ASSICOM SRL
Centro Direzionale Trento Sud n. 15 (Big Center), 38123 Trento
Tel. 0461822321 - Info@assicom-trento.it - Cel. 3356150670





**Libri:
le recensioni
del mese**

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

RUE DES SOUVENIRS

di Enzo Falagiarda, ed. Youcanprint, Lecce 2021

“Un'autopubblicazione - dice l'autore - con tutti i difetti di una scelta editoriale al risparmio”. Perché difetti? Altro è la letteratura alta e

ufficiale - da leggere -, ma altrettanto dignitosa e da leggere è quella che chiamiamo piccola editoria, se capace di comunicare cose arricchenti. Questa pubblicazione è nata e cresciuta nei sentimenti di un nipote che ha interpretato e riscritto le conversazioni con zia Elia Gionghi (nata in Trentino nel 1902, deceduta in Alsazia nel 2002). Arricchente, soprattutto nel lungo narrare degli ultimi anni di



zia, in Rue Des Souvenirs del paese alsaziano Schirmeck. È la vita di una donna, dentro le tortuose vicende di un secolo: la sua belle époque, la prima guerra mondiale, lo sconclusionato passaggio dall'amministrazione austriaca a quella italiana, l'emigrazione in Francia; la seconda guerra mondiale (stranieri e nemici in Francia:

“...è stata la nostra rovina perché eravamo italiani”), il ritorno in Italia a San Lorenzo in Banale, le atrocità del conflitto, la fame; il secondo dopoguerra; “A San Lorenzo in Banale non vedevo futuro per me e per i miei figli”, dunque il ritorno in Alsazia “per speranza e per disperazione”; con altre andata-ritorno. Storia vissuta che impone il leggere a fondo la storia ufficiale.

MI CHIAMO 141

di Maria Annita Baffa, ed. Il Filo di Arianna, La Spezia 2020

Il sottotitolo è “Trent'anni di nebbia”. È la nebbia che tuttora copre cause e responsabilità dell'incendio sul traghetto Moby Prince, al largo di Livorno, il 10 aprile 1991: nel rogo sono morte 140 persone a bordo; salvo solo un giovane mozzo. Una drammatica narrazione, piena di sentimenti forti, dedicata *“a mio fratello Nicodemo, il cui sguardo profondo sparirà solo con la mia morte; a tutti i morti sul lavoro; a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, con eterna gratitudine perché cercavano la verità; al 141esimo, che non smette di sperare”.*



Recuperata la carcassa della nave, seguì il riconoscimento dei pochi resti umani, anche dei resti di Nicodemo. “Chi è lei?”, chiesero gli addetti in camice bianco. *“Io sono la sorella... Io sono 141. Sono la brezza di mare che soffia e affida al vento la voce delle vittime. Attraverso le mie labbra, sia il vento portatore di una profezia. Sono 141 che erra nelle acque del Tirreno. Io cerco le voci, le ultime preghiere e i pianti di chi poteva e doveva essere salvato, e rilascio una dichiarazione di guerra a chi non ha prestato soccorso ed era pagato per farlo!”.* Nicodemo è stato portato a Santa Sofia d'Epiro, *“e le campane suonarono a lungo su una folla enorme, grandi e piccoli di ogni famiglia... tornava alla terra da cui era uscito”.*

L'ENERGIA DELL'ANIMA

di Anita Anibaldi, ed. Libroitano, Ragusa 2005

Anita Anibaldi è una pittrice trentina, scrittrice e insegnante. In questa agile pubblicazione - della collana Poeti Italiani Contemporanei - propone alcune sue poesie. Belle...e ci fermiamo qui, preferendo lasciar dire chi di poesia sa e che commenta la presente raccolta: *“Gli autori ospitati in questa Collana sono frutto di una attenta selezione editoriale”; “Per il nuovo millennio ci si aspetta, da ogni poeta, un forte impegno umano e civile”; “Questa collezione, che costituisce uno splendido mosaico umanistico, rappresenta la tramatura*



ideale per raggiungere gli obiettivi di civiltà e di libertà propri di ogni singolo componimento poetico”; “La poesia ha bisogno, nei suoi limiti etici ed estetici, di comunicare con gli altri, di parlare alla gente, per questo deve uscire dalle accademie, dalle aristocrazie letterarie, dalle velleità mondane, per recuperare quella identità forte che da sempre costituisce l'esempio più dignitoso e più alto di qualsiasi altra forma espressiva dell'arte”. Appunto, la poesia ha bisogno di parlare alla gente, fuori dalle aristocrazie letterarie. Così in 'Pace': *“Si abbracciano le montagne - hanno per mani ampie valli -...- e noi - che abbiamo mani - non abbiamo pace”.* O così in 'Autunno': *“Pazza di giallo - dietro aghi di pino - la calda macchia”.*

LA PANCHINA GIALLA

di Lorenzo Avi, ed. Del Faro, Trento 2020

In quel mondo, dove la follia è atmosfera, Lorenzo Avi ci vive come educatore sociale e come operatore di sostegno per persone in disagio psichico. Un'atmosfera creata da vite intricate e difficili, ciascuna esprime volontà di sopravvivenza, ciascuna a proprio modo in difesa dal mondo dei 'normali'. Sulla follia si è scritto e si scrive molto, nel tentativo di capire. Qui l'autore tenta di esprimere quel che vede, sente, ricostruisce, ricorrendo alla felice finzione di un strano osservatorio: la panchina gialla sotto una quercia. Davanti scorrono esistenze piene di



segnali misteriosi, ma interpretabili: un matematico fuggito da guerra e da prigionia; madre e figlia avvolte e unificate dal non capire il mondo; persone capaci di accogliere la sofferenza e anche riderci... molte vite che si mescolano, si distinguono, emergono in singolarità impensabili, colpite da una sorte ingiusta. Sullo sfondo il tramonto dell'Impero asburgico e le assurde brutture della Seconda guerra mondiale. Dominante il mistero della follia, che permette anche “un sorriso sulle labbra”. E che impone certo un profondo rispetto, per il folle e per chi, in quell'atmosfera di reale/immaginario, spende energie e capacità di comprensione, *“con mani amichevoli pronte a una stretta rassicurante”.*

Da anni lo spettro dell'autostrada a Valdstico Nord A31 agita il dibattito politico trentino. Ogni volta che sembra archiviata nella preistoria della pianificazione territoriale, riemerge. Senza mai convincere i cittadini e gli esperti indipendenti.

Da anni la Convenzione



Due immagini di Terragnolo, comunità attiva nel Coordinamento di associazioni e tra i tanti Comuni che si sono espressi contro l'opera

Rovereto, Terragnolo, Trento, Vallarsa, Villa Lagarina, Trambileno, rappresentanti di oltre 220.000 cittadini trentini;

La mobilità del futuro non è una autostrada nelle Alpi

Un'opera "irrealizzabile, anacronistica, dannosa":

il Coordinamento costituito da decine di associazioni e di comitati trentini ribadisce il suo no al progetto dell'autostrada a Valdstico. Della stessa opinione moltissimi dei Comuni interessati, rappresentanti di oltre 220.000 cittadini trentini

di Maddalena Di Tolla Deflorian

delle Alpi, importantissimo trattato strategico a cui aderisce anche l'Italia, stabilisce che non si debbano costruire nuove autostrade nell'arco alpino. Gli esperti di mobilità ripetono in ogni convegno che quella previsione rimane sensatissima, portando dati e numeri.

Molti comuni trentini nel tempo si sono espressi contro l'opera, sia per la sua inutilità a ridurre il traffico (che con l'autostrada sarebbe solo spostato da una parte all'altra), sia per ragioni ambientali. L'ultima delibera consiliare risale ad agosto, firmata dai consiglieri di maggioranza e di opposizione del comune di Altopiano della Vigolana, comune che vedrebbe a rischio il suo territorio e le sue falde acquifere, a seconda del tracciato eventualmente prescelto e realizzato. Il coordinamento costituito da decine di associazioni ambientaliste e culturali e di comitati trentini, da anni ribadisce quel no al prolungamento trentino dell'autostrada A31, motivandolo con tantissime ragioni.

I governi di tutto il mondo e le massime organizzazioni mondali ribadiscono che dobbiamo cambiare stili di vita, ridurre i consumi e cambiare mobilità. Eppure la politica della Giunta provinciale trentina prosegue con l'ipotesi di costruzione di tale iper-contestata autostrada, che a moltissimi cittadini sembra una cosa fuori dalla realtà, oggi.

Di recente il Coordinamento No A 31 ha prodotto un interessante documento a sostegno

delle proprie tesi. Si tratta della reazione alla delibera n.1058 del 25 giugno 2021 "approvazione del documento preliminare variante al PUP relativa al Corridoio di accesso Est". Il PUP è il Piano urbanistico provinciale, variato a favore di un nastro di strada contestata (con ipotesi di uscita a Rovereto sud), in piena crisi pandemica, nell'estate degli incendi e dei ghiacci che si fondono ovunque, senza un dibattito pubblico degno di questo nome.

La prima critica del coordinamento è infatti all'atto stesso: nel pieno di una pandemia e della crisi climatica e ambientale globale, che ha colpito duramente anche l'Italia, le associazioni ritengono surreale che si faccia una variazione al PUP, solo per renderlo coerente alla previsione di un tracciato autostradale, considerato per altro – leggendo gli atti e gli allegati della delibera – che sembra che si tratti di "prender tempo", più che di "concretizzare".

Altra critica essenziale degli ambientalisti: la delibera non accoglie alcuna delle critiche dei comuni, che si oppongono all'opera da anni. Ecco l'elenco delle formali **prese di posizione contrarie alla realizzazione del collegamento dell'A31 con la provincia di Trento da parte dei Comuni di: Ala, Altopiano della Vigolana, Besenello, Folgaria, Mori, Nomi, Riva del Garda,**

ricordiamo anche la delibera n. 65/19 del Consiglio Provinciale di Bolzano, contraria all'opera.

Il documento ricorda poi i **problemi serissimi di carattere economico, idrogeologico, ambientale (disturbo fauna) e paesaggistico** che rendono l'opera di impatto inaccettabile. Il documento del Coordinamento ricorda inoltre importantissimi atti vigenti, che dovrebbero fermare qualsiasi velleità autostradale. Ad esempio si cita nel testo, accanto ad altri importanti documenti nazionali e internazionali, il **Protocollo di attuazione della già citata Convenzione per la Protezione delle Alpi** del 7 novem-



bre 1991 nell'ambito dei trasporti, sottoscritto dalla Repubblica Italiana il 31 ottobre 2000, ove all'art. 11 comma 2, in riferimento al trasporto su strada si indica che: **"dare un contributo decisivo allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita attraverso un contenimento del volume di traffico, attraverso una gestione ecocompatibile dei trasporti e attraverso l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di trasporto esistenti"**

Si cita la **Direttiva 2016/2284/UE del 14 dicembre 2016** (Nuova NEC, National Emission Ceiling), sulla riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici: stabilisce gli **impegni nazionali di riduzione delle emissioni**, applicabili a partire dal 2020 e dal 2030, per i 5 principali inquinanti (biossido di zolfo, ammoniaca, composti organici volatili non metanici, ossidi di azoto e PM10). Indica quale prioritario l'intervento in tema di mobilità soste-

nibile, alla luce del significativo apporto, superiore al 30%, al totale degli inquinanti causato dal traffico veicolare. Si cita anche la **Legge Provinciale 30 giugno 2017 n. 6, art. 1**, che pone come finalità di organizzare “il sistema di mobilità provinciale in modo da contribuire allo sviluppo turistico ed economico del territorio, nell’ottica della realizzazione di un sistema territoriale sostenibile e integrato nell’ambito delle Alpi”, prevedendo all’**art. 2** che la mobilità sostenibile “sia costituita dal trasporto pubblico locale, con la priorità alla mobilità ferroviaria, e che la mobilità individuale privilegi le modalità a minor impatto ambientale”.

Il Coordinamento No A31 ricorda inoltre i pasticci giuridici combinati nel tempo, sanciti da sentenze precise, che dimostrano che perfino nei termini formali l’iter imposto verso l’opera è sbagliato.

Si parte con la sentenza n. 00499/2019 del Consiglio di Stato, in ultimo grado di appello, che ha annullato la delibera CIPE del 18 marzo 2013 n. 21 avente per oggetto: Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001) Autostrada A31 Valdastico Nord, 1° lotto funzionale Piovene Rocchette - Valle dell’Astico, Approvazione progetto preliminare (Delibera n. 21/2013): ne consegue che risulta sospesa la relativa procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale (Legge Obiettivo 443/2001); **fino alla sentenza n. 2605 del 2021 della Corte di Cassazione che respinge il ricorso alla precedente sentenza del Consiglio di Stato e conferma lo stop al progetto.**

Fonti

Coordinamento No A 31, osservazioni alla variante 2021 al PUP:
<https://www.facebook.com/noa31trentino>
 Delibera Altopiano della Vigolana: <http://novaldasticotrentino.altervista.org/wp-content/uploads/2021/09/delibera-novaldastico-A dV.pdf>
 Delibera della Giunta provinciale (numero 1058 del 25 giugno 2021): https://delibere.provincia.tn.it/ricerca_delibere.asp

S’intitola “Alla scoperta della Val d’Adige” la nuova guida della casa editrice della cooperativa Scripta, per la collana *Ambiente e territori*. L’opera, molto ricca di belle fotografie, **esplora il territorio della Val d’Adige, presentando una serie**

soprattutto per chi ama camminare lontano dalla folla.

Tutte le escursioni descritte nella guida si sviluppano a una quota modesta, che oscilla tra i 60 mt sul livello del mare e i 1.200 mt del Corno di Corlach e del Doss Canonici: questo fa

Camminando in autunno, alla scoperta della Val d’Adige

In una nuova guida ricca di foto, 20 escursioni “fuori porta” da Trento a Verona: percorsi facili, adatti anche a gruppi e famiglie, con una durata da un paio a un’intera giornata

di escursioni da percorrere a piedi e in alcuni casi anche in mountain bike.

Racchiuso fra montagne note e frequentate – come le catene monte Stivo-Bondone e Baldo, da un lato, e i massicci montuosi Vigolana e Zugna-Lessini, dall’altro – il settore prealpino della Val d’Adige che va da dalle porte di Trento (Aldeno) a quelle di Verona (Parona) viene spesso ingiustamente trascurato dagli escursionisti.

I fianchi dei monti che attorniano la più importante fra le grandi valli glaciali che incidono da nord a sud il settore orientale dell’arco alpino, sono invece ricchi di opportunità,



si che possano essere effettuate praticamente tutto l’anno.

Nella maggior parte dei casi si tratta di percorsi facili, adatti anche a gruppi e famiglie, con una durata che varia da un paio d’ore, fino all’intera giornata.

Tranne uno, **gli itinerari proposti sono concepiti in modo tale che il punto di partenza coincida con il punto di arrivo**, così da non dover ricorrere a mezzi pubblici o al posizionamento di due auto in posti distinti.

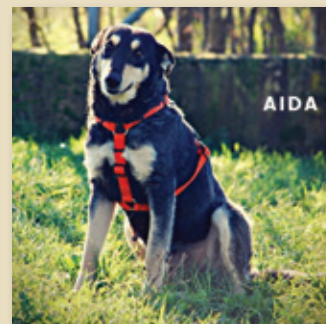
Eugenio Cipriani è da oltre 30 anni uno dei più attenti conoscitori e assidui frequentatori delle Prealpi e Alpi Trentine e Venete. Con

Scripta edizioni Cipriani ha già pubblicato: *Cime e punti panoramici del vicentino*, *Cime e punti panoramici del veronese*, *Con le ciaspole in Lessinia*, *Piccole Dolomiti*, *Pasubio e Altipiani Trentini*, *Racconti dalla Vallarsa*, *Uomini e Montagne*, *Escursioni sui Monti Lessini e nel Gruppo del Carega*.

AcI Trento Aida, gentilezza e belle passeggiate

AcI Trento parla questo mese di adozioni: si ricorda che adottare un cane, cucciolo o adulto, proveniente da un canile, soprattutto se fuori regione, implica sia di avere attenzione e pazienza, sia di farsi seguire nell’introduzione da volontari esperti e da istruttori o educatori cinofili preparati, che usino un approccio cognitivo e metodi gentili, basati sulla relazione cane/umani.

Adozione del mese: Aida: Aida era arrivata in canile con il suo cucciololetto Willy, ora felicemente adottato. Fa male pensare che si sono sbarazzati di lei quando avrebbe avuto bisogno di stare tranquilla e al riparo, di rimettersi in sesto dopo la gravidanza e l’allattamento, e invece si è ritrovata prigioniera in un box di cemento. In canile si è dimostrata



aperta con le persone, collaborativa, equilibrata e discreta. Accetta con gentilezza la pettorina e la spazzolatura, è tranquilla al guinzaglio. Adatta alla vita di appartamento, sarebbe anche un’ottima compagna per lunghe passeggiate. Aida è una taglia media, circa 25 kg, sui 4/5 anni, finita in canile a settembre 2020. Si trova in un canile privato in

provincia di Frosinone, e cureremo la sua adozione in Trentino. Per adottarla in Trentino chiamare 349/2302344 (sms per fissare appuntamento telefonico, con nome e località) o scrivendo a actrento@gmail.com. Per aiutare AcI Trento ad accudire gli altri animali che mantiene: AcI Odv IBAN: IT62J083270325800000002044, con versamento causale “**donaz AcI Trento coop**”. Avvisate su actrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <https://www.aclodv.org/>

Le nuove proposte della Scuola del Teatro Portland per l'anno 2021/2022 si distinguono tra pedagogia teatrale (per bambini, ragazzi e adolescenti) e corsi per adulti, organizzati nell'ambito della Palestra per la Comunicazione.

La novità dell'anno è una proposta per bam-

Anno 2021/2022

Teatro Portland, palestra per la comunicazione!

Iniziano ad ottobre i corsi per bambini, ragazzi e adulti. Per i più piccoli (4-6 anni) una novità: il percorso "Far nascere un gran bel gioco: la fortuna di essere piccoli"

bini e bambine dai 4 ai 6 anni, il percorso "Far nascere un Gran bel gioco: la fortuna di essere piccoli", ideato e condotto da Emanuela Faitelli.

Ad ottobre ripartono anche il percorso di *Arte della parola-dizione* di Maura Pettoruso e il percorso di comunicazione *Il corpo che ascolta* di Stefano Detassis.

Teatro bambini 4-6 anni

Far nascere un gran bel gioco: la fortuna di essere piccoli

In inglese e in tedesco per 'giocare' e 'recitare' si usa la stessa parola, come per questa

creare personaggi. Un bastone diventa una spada, un pezzo di stoffa è un cucciolo vero e una coperta è un tappeto magico, su quale salire per viaggiare attraverso le tre anime del teatro: le storie, il movimento, il dialogo tra respiro e suono.

Un gioco che permette di scoprire quanta forza ha un soffio, quanti suoni buffi possia-

dell'ortopedia e delle regole della pronuncia italiana; lo studio dei moduli espressivi della voce: volume, tono, ritmo, pause, mordente, gli strumenti che la voce ha a disposizione per intonarsi e esprimere emozioni. Un metodo per usare ciascun modulo espressivo e arrivare ad una lettura interpretata, emotiva e coinvolgente.

Insegnante: Maura Pettoruso; periodo: cicli bimestrali da ottobre 2021 a maggio 2022; durata: 7 incontri, il martedì ore 18-20; inizio martedì 12 ottobre 2021; età: dai 16 anni in su

Il corpo che ascolta

Il corso ha lo scopo di sviluppare la preparazione psico-fisica degli attori/comunicatori: fondamentale sia per chi prosegue il percorso di comunicazione sia per chi continua con il teatro. Il corso è basato sugli elementi fondamentali del training attoriale: la ricerca dell'ascolto degli altri, dell'ambiente e l'utilizzo consapevole dello spazio e una maggiore centratura di sé.

Insegnante: Stefano Pietro Detassis; periodo: ottobre-novembre 2021. Ad ottobre verranno attivati 2 cicli: uno il lunedì e uno il giovedì; orario 20-22; inizio ciclo del lunedì 11 ottobre 2021, ciclo del giovedì 14 ottobre 2021; durata: 6 incontri di 2 ore; età: dai 16 anni in su

Per info

www.teatroportland.it



mo creare con la nostra voce, come usare il corpo per esprimere un'emozione e quante cose possano esserci in un oh!

Lettura di storie, giochi con il corpo per scoprire la sinergia tra azione e mondo interiore, la forza poetica di un gesto, o quanto può essere pesante un passo o il fiato che serve per una risata o per far volare un palloncino.

Un viaggio per conoscere se stessi e gli altri, per imparare ad ascoltare ed essere ascoltati; uno spazio di ascolto attivo, relazione empatica e divertimento. Un'esperienza multipla, perché il teatro è movimento, curiosità, immaginazione, esplorazione, comprensione, fiducia e ascolto, per stimolare tutte le potenzialità del bambino: la sua sfera cognitiva, la

sua fisicità e la sua emotività.

Insegnante: Emanuela Faitelli; periodo: 3 cicli tra ottobre 2021 e maggio 2022; orario: lunedì 16.45-18.15; frequenza settimanale; numero incontri: 9 lezioni + 1 incontro di prova

La lezione di prova per questo ciclo si terrà lunedì 11 ottobre alle 16.45

Arte della parola, iniziazione: i fondamentali

Il laboratorio si struttura in due parti, necessarie per arrivare ad un utilizzo consapevole e emozionale della propria voce: lo studio



attività teatrale: un gioco che muove dalla naturale predisposizione del bambino a trasformare ciò che vede per inventare situazioni nuove, immaginare luoghi fantastici,



Carta In Cooperazione

Per i possessori della Carta in Cooperazione sconto del 10% sulla quota di iscrizione ai corsi per bambini e i percorsi base/iniziazione per gli adulti.

Da lunedì 13 settembre a venerdì 1° ottobre è possibile iscriversi alle attività proposte per l'anno accademico 2021-2022 dall'Università della terza età e del tempo disponibile (UTETD) della sede di Trento della Fondazione Franco Demarchi.

Le iscrizioni e la scelta dei corsi e dei laboratori programmati, svolti in presenza e/o online a partire dall'11 ottobre, si effettuano in piazza S.M. Maggiore nella sede della Fondazione a Trento, previo appuntamento telefonico. Per proporre agli adulti anziani un'attività di culturale, l'UTETD nei suoi 42 anni di vita si è rinnovata e diffusa in tutto il Trentino, con l'obiettivo di offrire una formazione per la presa di coscienza e l'autonomia delle persone di qualsiasi ceto, fascia di reddito o di istruzione.

Tra le novità di quest'anno figurano un **filone al femminile** per approfondire il ruolo della donna nel teatro, nell'antico Testamento e nel matriarcato; un corso sulle **relazioni tra Italia e Medio Oriente** per l'ambito storico e per l'ambito religioso **un corso sugli animali e la Bibbia**.

Mart Rovereto Ottobre al Mart

Il falso nell'arte.

Alceo Dossena e la scultura italiana del Rinascimento

25 settembre 2021 / 9 gennaio 2022

Al Mart di Rovereto una grande rassegna dedicata ad Alceo Dossena (1878-1937), "autentico falsario" e autore di una ricca produzione di opere scultoree realizzate nello stile e con le tecniche dei maestri antichi e rinascimentali. Alla sua mano, infatti, si deve l'esecuzione di veri e propri capolavori capaci di ingannare l'occhio dei più esperti, che li attribuirono a Donatello, Simone Martini, Giovanni e Nino Pisano, Andrea del Verrocchio e ad altri celebri artisti del passato. Oltre cento opere provenienti da collezioni pubbliche e private presentano la più vasta selezione di opere di Dossena finora esposta

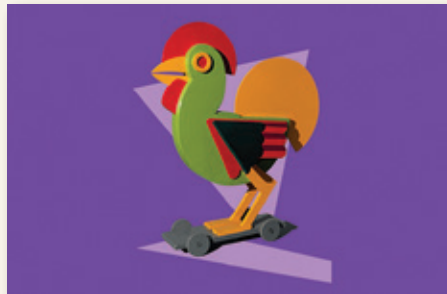


al pubblico. La rassegna è a cura di Dario Del Bufalo e Marco Horak.

Depero new Depero

16 ottobre 2021 / 13 febbraio 2022

Fortunato Depero è protagonista di una grande mostra che esplora l'attualità delle sperimentazioni dell'artista e le influenze delle sue ricerche negli ambiti dell'arte, della moda e del design dagli anni Settanta ad oggi. Esposti circa 500 lavori tra opere,



disegni, mobili, oggetti, manifesti, fotografie, libri e riviste; una decina di video e film realizzati negli ultimi 20 anni; fumetti e oggetti di design, oltre ai celebri prodotti Campari. A cura di Nicoletta Boschiero

Anteprima

Canova tra innocenza e peccato

18 dicembre 2021 / 18 aprile 2022

In occasione del secondo centenario della morte dell'artista, il Mart celebra l'eredità di uno dei più importanti maestri della scultura di



tutti i tempi: Antonio Canova (1757-1822). Una grande esposizione esplora l'attualità della sua opera nei linguaggi contemporanei, dalla fotografia alle esperienze scultoree più recenti, mettendo in luce nessi, dialoghi, continuità e contrapposizioni.

In mostra 150 opere che spaziano dall'Ottocento ai giorni nostri, tra cui capolavori di Diane Arbus, Richard Avedon, Costantin Brancusi, Mimmo Jodice, Robert Mapplethorpe, Helmut Newton, Irving Penn, Edward Weston, Joel-Peter Witkin. A cura di Beatrice Avanzi e Denis Isaia. In collaborazione con Museo Gypsotheca Antonio Canova, Possagno



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta in Cooperazione: biglietto d'ingresso a tariffa ridotta nelle sedi del Mart e della Casa d'Arte Futurista Depero di Rovereto.

2021-2022: tante le nuove proposte Università della terza età: aperte le iscrizioni

Trento: fino al 1° ottobre sono aperte le iscrizioni al nuovo anno dell'Università della terza età e del tempo disponibile. Attività anche in altri 75 comuni trentini

A questi si aggiungono i corsi di **medicina e diritto**, di **geopolitica**, di **conoscenza delle eclissi solari** e di come il **cinema racconta la società**. Di grande attualità il corso sull'**educazione allo sviluppo sostenibile**, come alternativa alla società dei consumi, e ricerca di percorsi alternativi.

Le informazioni sulle iscrizioni alle attività che si svolgono invece nei 75 comuni in cui attualmente sono istituiti i corsi Utetd, sarà possibile rivolgersi alle rispettive amministrazioni comunali.

Per il nuovo anno accademico le proposte della sede di Trento si articolano in **corsi semestrali**, che permettono di arricchire il livello culturale su argomenti o indirizzi particolari; **corsi monografici** che hanno l'obiettivo di proporre o approfondire argo-

menti specifici; **laboratori** che consentono di acquisire abilità linguistiche, informatiche, teatrali, artistiche e canore; **corsi di educazione motoria** in acqua, in palestra, all'aperto, e **percorsi guidati** che permettono di approfondire una tematica seguendo due corsi diversi ma complementari.

Tutti i corsi si svolgeranno in presenza e/o online, sono a numero chiuso e si strutturano su tre periodi (dal 11 ottobre al 22 dicembre 2021, dal 17 gennaio al 25 marzo e dal 4 aprile al 16 maggio 2022). Tutti i dettagli sono nel libretto informativo online sul sito www.fdemarchi.it.

Per le proposte per le sedi sul territorio provinciale, anche quest'anno è stato elaborato un "progetto di sede" frutto di un confronto, condivisione e valorizzazione dei partecipanti, protagonisti della loro formazione. Questi progetti, piani didattici, sono visionabili e scaricabili dal sito internet della Fondazione.

L'accesso alle iniziative dell'Università della terza età e del tempo disponibile

è rivolto agli adulti di qualsiasi età, interessati a mantenere giovane il corpo e la mente, a conoscere la realtà che ci circonda e a compiere scelte consapevoli, dando valore al proprio tempo. Un'opportunità, quella UTETD, per aumentare il bagaglio culturale e migliorare la propria qualità di vita.

Per informazioni

tel. 0461 273629 - www.fdemarchi.it

Lo studio, come altre attività intellettuali, è influenzato dalla nostra alimentazione: è evidente dopo un lauto pasto, quando risulta più difficile concentrarsi fino ad avere la sonnolenza post prandiale. Altre volte l'influenza di alcuni nutrienti sulle attività cognitive è meno percepibile. Ad esempio, sappiamo che i grassi del pesce chiamati omega-3, ed in particolare la tipologia identificata dalla sigla DHA, hanno attività di particolare rilievo per i neuroni. Tuttavia, queste azioni utili non sono immediatamente percepibili.

DHA-omega-3, iodio, ferro, e acqua. E la buona abitudine di non saltare i pasti, a cominciare dalla colazione

Qual è la dieta giusta per chi studia?

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica

Il nostro cervello funziona metabolizzando glucosio, il che rende paradossale pensare che la restrizione calorica possa essere di aiuto; tuttavia le evidenze scientifiche sono ormai ben sedimentate: **appesantirsi rende meno reattivi anche i nostri neuroni**. Un po' come in un motore che si "ingolfava" quando arriva troppa benzina, anche il nostro corpo, e con esso la sua parte più nobile che è il nostro cervello, lavorano bene quando le risorse energetiche non sono eccessive. Saltare pasti e poi fornire i nutrienti tutti insieme non aiuta a metabolizzarli al meglio, e nello specifico uno dei pasti più saltati dagli studenti è la colazione, per l'inappetenza nelle prime ore del mattino o il poco tempo a disposizione; ma saltare la colazione espone ad un comportamento alimentare più disordinato ed è associato a minori performance scolastiche. Oltre ai pasti principali anche gli snack possono essere utili, ma a due condizioni: che non si sostituiscano ai pasti principali (lo spuntino di metà mattina non può sostituire la colazione), e che siano fatti con alimenti corretti, densi di nutrienti ed evitando il "cibo spazzatura".

Poi vi sono nutrienti specifici che hanno dimostrato azioni utili alla funzionalità cognitiva, come pubblicato dall'European Food Safety Agency, quali, oltre al DHA: lo iodio, il ferro, lo zinco e, da non dimenticare, l'acqua, di cui è costituito il 73% del cervello! **Un'alimentazione mediterranea** è in grado di apportare tutti questi nutrienti, contenuti in particolare nel pesce per il DHA e lo iodio, di cui è un'utile fonte anche il sale iodato; per il ferro è importante consumare gli alimenti che lo contengono (come carne, pesce, legumi), ma anche quei cofattori che lo rendono biodisponibile (come l'acido folico nelle verdure in foglia e la vitamina C nella frutta); lo zinco si trova nei cereali (anche farro, orzo ed avena), legumi, formaggi e carni.

È stata scoperta anche una comunicazione metabolica che intercorre tra il nostro cervello e il microbiota (flora batterica intestinale), chiamata "gut brain axis": il microbiota in salute è in grado di influenzare positivamente e significativamente il funzionamento dei nostri neuroni. Come avere un microbiota sano? Abbiamo dedicato un articolo sul tema (novembre 2020): in estrema sintesi attraverso il "5 a day", ovvero il consumo di 5 porzioni al giorno di frutta e verdura, variandone le tipologie. (consumatori.e-coop.it)



Il cioccolato che arriva sulle nostre tavole, molto spesso, nasconde un gusto amaro. La gran parte proviene da Costa d'Avorio e Ghana (che producono da soli il 72% del cacao coltivato e commercializzato al mondo) dove circa 1,56 milioni di bambini lavorano in condizioni di schiavitù alla raccolta del cacao.

Ma esiste un cioccolato che ha un sapore diverso. Sa di giustizia, di futuro e di diritti. È **Ciocolato Manifesto**, una tavoletta testimonia di tutto il cacao del commercio equo e solidale Altrmercato, che **spinge a scegliere da che parte stare**.

Dopo il caffè e le banane prosegue la campagna **Consumi o scegli?** ed il cioccolato, prodotto con fave di cacao di MCCH dell'Ecuador, ne diventa il simbolo con una confezione smaltibile nella carta.

MCCH: quattro lettere che sono la sintesi perfetta della filosofia del commercio equo e solidale: Maquita cushunchic, commercializzando come hermanos, ovvero, Diamoci la mano, commercializzando come fratelli.

MCCH è l'acronimo di **Fondazione Maquita**; creata da un missionario italiano, padre Graziano Mason, Maquita ha dato concretezza al suo sogno di un'impresa in cui etica, equità, inclusione, solidarietà, armonia familiare, allegria e spiritualità ispirano la gestione aziendale e producono un effetto moltiplicatore dei risultati a livello sociale ed ambientale.

Padre Mason racconta: «Ero arrivato da poco in una zona di cacaoteros, quando vidi una contadina che portava sulle spalle un sacco di cacao da vendere in



paese. Era disperata per via del prezzo che le veniva offerto e chiedeva qualcosa in più. Il commerciante inveiva contro di lei "Il suo cacao poteva anche darlo ai cani" diceva. Alla povera donna non rimase altro che accettare quei quattro soldi». In quel lontano giorno nel 1985 padre Mason ispirato da una «santa rabbia» decise di «metter mani nel "satanico" mondo del commercio internazionale, per poter dare buone notizie ai poveri».

Nacque così a Quito Fondazione Maquita Cushunchic, partner strategico di Altrmercato per la produzione del cacao. Attiva in 18 province dell'Ecuador con ben 511 cooperative di base affiliate, **Maquita oggi coinvolge 240.585 contadini di cui ben il 49% sono donne.**

Un risultato straordinario frutto di 36 anni di attività spesi a contrastare le disuguaglianze e costruire una società di eguali nel rispetto della

diversità, con la creazione di un circuito virtuoso di economia solidale.

Sostenibilità sociale, ambientale ed economica

Le famiglie “campesine” e le comunità vengono stimolate a credere in loro stesse e a cooperare tra di loro. **La cooperazione**, secondo Maquita, è una necessità, **una scelta obbligata** se tutti vogliamo vivere meglio. **Il Commercio Equo e Solidale** è inscindibile dal lavoro di Maquita, che crede fortemente nella vita, nella dignità di tutte le persone, nella cura del pianeta, rispettando tutti gli

segundo questo principio significa per Maquita **partire dai bisogni delle comunità e ricercare il miglioramento delle condizioni di vita per i produttori, costituendo reti di partecipazione locali e nazionali, affiancando formazione, sostegno e istruzione all'attività commerciale principale.**

Un cioccolato buono per chi lo coltiva e per il pianeta

Il pagamento di un prezzo giusto a cui si aggiunge il “Premio fair trade” consente a Maquita di investire in progetti di svilup-

contrastare l'impatto dei cambiamenti climatici.

Il cacao più pregiato

Grazie alle condizioni geografiche dell'Ecuador e alla sua straordinaria ricchezza di risorse biologiche, il frutto del cacao presenta un sapore ed un aroma intensi. Gli archeologi hanno datato la domesticazione del cacao in Ecuador facendola risalire ad almeno 5.300 anni fa, tracciandone la discendenza genetica.

Il cacao prodotto da MCCH è uno dei più nobili. Appartiene alla varietà *Nacional Arriba*, detta anche “cacao fino de aroma”, dal tipico aroma floreale con un bouquet fruttato, famoso per le sue note acide e dolci ed i delicati sapori tostati.

È questo il segreto di Cioccolato Manifesto: una ricchezza di aromi, per una profonda esperienza sensoriale esaltata dallo zucchero di canna *Dulcita* che apporta note di miele e caramello. **Una tavoletta per veri intenditori che hanno a cuore la giustizia.**

Cooking: storie e ricette buone da mangiare e da pensare

Esiste un cioccolato davvero buono per tutti?

C'è n'è uno che sa di giustizia, di futuro e di diritti. È Cioccolato Manifesto, una tavoletta testimonial di tutto il cacao del commercio equo e solidale Altromercato, che spinge a scegliere da che parte stare

di **Beatrice De Blasi**

attori della filiera, produttori, importatori e consumatori.

Tutte le attività sono guidate da programmi improntati allo **sviluppo umano sostenibile**, applicato al campo **economico** (nel senso di efficienza e competitività), **ambientale** (rispetto della natura) e **sociale** (partecipazione, equità e diritti). Lavorare

po per le comunità dei coltivatori di cacao e finanziare interventi di miglioramento economico, ambientale e sociale. Il cacao usato per produrre **cioccolato manifesto** cresce così in delicati ecosistemi, protetti e rafforzati dalla diversificazione delle colture biologiche e dalle pratiche agroforestali impiegate per preservare la biodiversità e



La ricetta

Cioccolata calda alla vaniglia e cannella



Energizzante, antiossidante, afrodisiaco e cardioprotettivo. Sono innumerevoli le qualità del cioccolato. Ma, tra tutte, una è fondamentale quando le temperature si

abbassano e l'inverno bussa alla porta: è, soprattutto, tanto ma tanto... confortante! E allora cosa c'è di meglio di una calda tazza di cioccolato e panna?

Ingredienti: 100 gr di Cioccolato Manifesto fondente al 70%*, 1 litro di latte, 40 g di zucchero di canna *Dulcita dell'Ecuador** per esaltare la nota del caramello, 40 g di zucchero di canna *Mascobado delle Filippine** per aggiungere un sentore di liquirizia, 50 g di cacao *El Ceibo in polvere**,

10 g di amido di mais, 8 g di fecola di patate, cannella a piacere e una bacca di vaniglia*; per la finitura: 200 g di panna fresca da montare al 35% di grasso

Fate bollire il latte, la bacca della vaniglia, allontanate dal fuoco e coprite con un coperchio; lasciate in infusione la vaniglia per mezz'ora, scaldate nuovamente, tirate fuori la bacca, incidetela con un coltellino, asportate i semi e versateli nel latte, aggiungete il cioccolato tritato al coltello; mescolate con una frusta fino a scioglierlo completamente, spostate dal fornello ed emulsionate per qualche minuto con il minipimer. Intanto in una coppa mescolate lo zucchero, il cacao, l'amido di masi e la fecola, e poi incorporate l'insieme pian piano nel latte aiutandovi con la frusta; rimettete il composto sul fuoco continuando a mescolare delicatamente fino a far sobbollire per ameno 5 minuti al termine dei quali la cioccolata sarà pronta da servire in tazza. **Il segreto:** miscelare insieme amido di mais e fecola consente di ottenere una cioccolata con una texture fantasticamente elastica e non collosa.

* **Prodotti Mandacarù Onlus Altromercato di commercio equo e solidale**



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Mele al forno con mandorle e salsa all'arancia

2 mele renette, 60 g di mandorle in granella, 20 g di mandorle a lamelle, 60 g di farina "0", 50 g di burro, 50 g di zucchero di canna chiaro Solidal + quello per decorare, 1/2 cucchiaino d'amido di mais D'Osa Coop, 1 bacca di anice stellato, 1 arancia non trattata, 1 cucchiaino di zucchero a velo D'Osa + quello per la guarnizione

In una ciotola montate lo zucchero di canna con il burro, poi incorporatevi la farina e le mandorle in granella. Prelevate dall'arancia un pezzetto di scorza e spremete il succo. Tagliate a metà longitudinalmente le mele, togliete il torsolo e scavatele in modo da ricavare 4 scodelline con un bordo di 1 cm di



Inizio autunno

Il dolce delle mele

Nelle torte, nelle crostate o in nuove ricette, i dolci con mele piacciono a tutti e sono sempre perfetti: dalla colazione alla merenda, o per chiudere una bella cena

spessore. Farcitele con la crema al burro e adagiatele in una teglia rivestita di carta da forno. Distribuitevi sopra le mandorle a lamelle e spolverizzate con lo zucchero di canna. Infornate a 180°C per 25 minuti.

Nel frattempo tagliate a dadini la polpa delle mele. In una casseruola con il fondo pesante mescolate il succo d'arancia con lo zucchero a velo e l'amido di mais, aggiungete la mela, la scorza d'arancia e la bacca d'anice e fate cuocere, mescolando, fino a quando la mela sarà morbida. Fuori dal fuoco eliminate l'anice e la scorza d'arancia e frullate per ottenere una salsa liscia e omogenea. Estraiete le mele dal forno e servitele con la salsa all'arancia e una spolverizzata di zucchero a velo. (Fiorfiore in cucina 2/2020)



Torta di mele, nocciole e crema alla cannella

Per 6 persone: 300 g di farina bianca 00, 120 g di zucchero, 120 g di burro, 50 g di nocciole, 1 uovo, 1/2 bustina lievito dolci, 1/2 limone non trattato, 5 mele rosse piccole, sale. Per la crema pasticciera: 1 tuorlo, 1 uovo, 80 g di zucchero, 30 g di farina bianca 00, 250 ml di latte, cannella in polvere

Tritate finemente le nocciole con lo zucchero nel mixer, unitele alla farina e il lievito, aggiungete il burro morbido, l'uovo, la scorza di limone grattugiata e un pizzico

di sale; impastate velocemente coprite il panetto e lasciatelo riposare in frigo per 20 minuti.

Per la crema: portate a ebollizione il latte aromatizzato con la cannella, sbattete il tuorlo e l'uovo intero con lo zucchero, unite la farina e il latte caldo, riportate sul fuoco e cuocete mescolando finché si addenserà. Stendete la pasta a 1/2 cm di spessore e foderate una teglia da forno lasciando il bordo alto 1 cm. Pelate e tagliate 2 mele a dadini piccoli, mescolatele alla crema e farcite la base della torta. Tagliate le altre mele a fettine e disponetele sulla torta accavallandole leggermente; cuocete in forno caldo a 180°C per 30 minuti, sfornate e lasciate intiepidire. (Fiorfiore in cucina 10/2014)

Bello e buono

Sfoglia ripiena di radicchio, brie e semi di papavero

230 g di pasta sfoglia rettangolare, 600 g di radicchio di Treviso, 150 g di formaggio fresco spalmabile, 150 g di brie, 1 cipolla dorata, 2 cucchiaino semi di papavero, 1 uovo, olio extravergine di oliva, sale e pepe

In un tegame fate dorare la cipolla tritata finemente con 2 cucchiaino di olio, aggiungete il radicchio lavato, scolato, asciugato e tagliato a listarelle di 2 cm e fatelo appassire a fuoco moderato per 10-15 minuti. Unite il formaggio fresco, semi di papavero e regolate di sale e pepe, mescolate e fate asciugare ancora per 5-8 minuti sul fuoco. Lasciate raffreddare completamente il composto. Stendete la pasta sfoglia e disponetela

longitudinalmente, distribuire sul terzo centrale (avendo cura di lasciare 3-4 cm di pasta libera in alto e in basso) il composto di radicchio e ricopritelo con il brie tagliato a pezzetti. Incidete con un coltellino affilato o una rotella taglia pizza le parti laterali della pasta a spina di pesce, ottenendo tante strisce larghe 1 cm ciascuna. Chiudete la treccia piegando verso il centro, sopra il ripieno, la parte superiore e la parte inferiore e proseguite incrociando tra loro le strisce laterali. Spennellate con uovo sbattuto, spolverizzate con i semi di papavero e cuocete in forno a 180°C per 20 minuti o fino a doratura. (Fiorfiore in cucina, 10/2019)



Crostata di mele e prugne

Per 4 persone: 900 g di pasta frolla a base di farro, 4 mele Golden Delicious, 150 di prugne secche vivi verde già denocciolate, 150 g di succo di mela, 45 g di sciroppo d'agave, 1/2 limone non trattato, 1 bacca di vaniglia, latte d'avena, zucchero di cocco

Sbucciate e tagliate le mele a fettine non troppo sottili. In una ciotola unite le mele, le prugne intere, lo sciroppo d'agave, il succo e la scorza del limone e i semi della vaniglia; mescolate, poi trasferite il tutto in una padella antiaderente. Cuocete la frutta aggiungendo il succo di mela fino a quando il composto sarà brunito e morbido e il liquido asciugato. Dividete a metà la pasta frolla, stendetela in 2 dischi e con il primo ri-



vestite uno stampo per crostate con il fondo amovibile da 24 cm di diametro. Farcite con il composto di mele e prugne e coprite con la restante pasta, rivestendo la crostata. Sigillate i bordi e praticate dei piccoli tagli sulla superficie per evitare che in cottura il guscio si spacchi. Utilizzate i ritagli della pasta per fare delle decorazioni da applicare sulla crostata. Spennellate con poco latte d'avena e cospargete con lo zucchero di cocco. Cuocete in forno a 170°C per 45 minuti circa. (Fiorfiore in cucina 9/2020)

Torta di mele fondente

Per uno stampo da 20 cm di diametro:

7 mele, 1 limone non trattato, 80 ml di latte intero, 45 g di burro, 2 uova grandi, 80 g di zucchero di canna chiaro + quello per completare, 80 g di farina bianca "0", 12 g di lievito per dolci D'Osa coop

Sbucciate tutte le mele tranne una (la utilizzerete per la finitura) e affettatele sottilissime con la mandolina; raccoglietele in una ciotola e irroratele con il succo di limone (dopo averne grattugiato la scorza) per non farle annerire. In un pentolino scaldate il latte con 30 g di burro finché quest'ultimo sarà completamente sciolto, quindi lasciate intiepidire; con le fruste elettriche montate le uova con lo zucchero, poi versate a filo



il latte con il burro, la scorza grattugiata del limone e la farina setacciata con il lievito; impastate il composto solo per il tempo necessario da renderlo omogeneo e privo di grumi; unite quindi le mele e mescolate bene per amalgamare il tutto. Imburrate e infarinate lo stampo e versatevi il composto, livellate bene la superficie e distribuitevi sopra la mela affettata sottilmente senza togliere la buccia; spennellate con il burro fuso rimasto e cospargete con poco zucchero; infornare a 180°C per circa 45 minuti e per verificare la cottura fate la prova con lo stecchino di legno. (Fiorfiore in cucina, 10/2018)

LIBERTY GROSS

FORNITURE ALBERGHIERE

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



LE API RENDONO IL MONDO UN POSTO MIGLIORE. PER TUTTI



Per questo ci prendiamo già cura di oltre 1 miliardo di api perché anche da questi piccoli insetti impollinatori può dipendere fino al 75% delle colture alimentari mondiali. **Nei campi delle filiere ortofrutticole Coop miglioriamo l'habitat delle api riducendo i pesticidi per loro dannosi, promuovendo l'agricoltura biologica e invitando gli agricoltori a ospitare alveari con api da miele e rifugi.** Un altro passo per continuare ad avere prodotti Coop all'insegna della biodiversità.



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

LA **coop** SEI TU.



Sono una vostra lettrice, appassionata di erbe officinali ed ortaggi spontanei, che raccolgo durante le mie passeggiate; fra questi c'è l'ortica, che utilizzo per lavare i capelli, per rinforzarli e prevenirne la caduta, ma so che possiede altre proprietà terapeutiche e che è pure ottimo ingrediente in tante ricette culinarie. Vorrei saperne di più. Vi ringrazio. (S. P.- Pergine Valsugana).

Gentile lettrice, rispondo volentieri alla sua richiesta, anche per sfatare la cattiva fama che accompagna l'ortica, da sempre denigrata per il prurito doloroso lasciato talora sulla nostra pelle e dovuto all'acido formico contenuto nei peli di cui sono ricoperti il suo stelo e le sue foglie, che però con la cottura perdono del tutto il loro effetto urticante: ciò consente di cucinarla come una qualsiasi verdura. Naturalmente, quando la si raccoglie è indispensabile l'uso di guanti.

L'ortica (*Urtica dioica*) cresce spontanea un po' ovunque, seguendo gli insediamenti dell'uomo: la si trova vicino alle case, lungo i viottoli, nei campi incolti, nei terreni ricchi di nitrati e nelle radure boschive, dal mare alle zone alpine, fino a 2.000 e più metri d'altitudine. Il suo nome deriva dal latino *urere* (bruciare) e dal greco *di'oiko* (con due case) in quanto le infiorescenze portano solo fiori maschili o femminili. **È una pianta erbacea perenne** con rizoma (fusto sotterraneo) strisciante molto ramificato, fusto erbaceo, eretto e striato, alto fino a 120 cm e più; foglie opposte, seghettate, ovali e dotate di peli urticanti; fiori giallo-verdastri, molto piccoli, riuniti in grappoli ascellari.

Di questa preziosa pianta in erboristeria e fitoterapia si utilizzano le radici, i germogli teneri di primavera, le foglie, gli steli ed i semi; il rizoma e le radici si raccolgono in autunno, mentre le foglie e gli steli

si possono raccogliere tutto l'anno e si fanno essiccare all'ombra, all'aria aperta.

L'ortica contiene grandi quantità di acido formico e gallico, clorofilla, carotene, tannino, vitamine A, C e K e sali minerali (ferro, potassio, silicio e manganese). Ha ottime proprietà **diuretiche e depurative**, ma svolge anche azione antianemica, stimolante dei nervi e **remineralizzante** dell'organismo; in fitoterapia è consigliata per combattere la caduta dei capelli, la diarrea, il diabete, il colesterolo, i reumatismi, l'artrite,

di coricarsi, si dovrà frizionare la testa con il liquido filtrato e raffreddato; al mattino, si laveranno i capelli e si ungeranno con olio d'oliva; una cura impegnativa, ma molto efficace, da fare per qualche settimana.

L'ortica è un ottimo alimento anche per gli animali domestici: fresca, sminuzzata e unita alla biada conferisce ai cavalli un aspetto sano e vivace e un mantello morbido e lucente; cotta, tritata e unita al pastone delle galline, stimola di molto la loro produzione di uova; un tempo i contadini la davano an-

L'ortica

Punge e brucia, ma è buona

Ricca di ferro, calcio, potassio, fosforo, vitamine A, C e K, l'ortica è preziosa per le sue numerosissime proprietà medicinali, e ottima in tante ricette in cucina

di Iris Fontanari

i calcoli epatici e renali, le ulcere gastriche e intestinali, la foruncolosi, ecc.

Un'ottima cura primaverile depurativa e tonica si ottiene con la *tisana* di ortica fresca: dopo aver tagliuzzato le foglie, se ne scottano 4 cucchiaini da dessert colmi in un litro d'acqua e si lascia riposare il tutto per breve tempo; si dovrà berne 3 tazze al giorno per molti giorni di seguito.

Per eliminare la forfora e combattere la caduta dei capelli sono molto utili le radici: se ne fanno bollire, per 20 minuti, 200 g in 1 litro d'acqua e ½ litro d'aceto; la sera, prima

che alle mucche per ottenere una maggiore quantità di latte.

In cucina l'ortica, combinata con altre verdure, dà risultati eccellenti (specie se unita alle foglie tenere della parietaria). Si usano i nuovi germogli di primavera e tutto l'anno le foglie per aromatizzare **risotti**, come base di **frittate** e ripieno di **ravioli**, per **gnocchi, torte salate e minestre**; è squisita anche **passata in padella** con la pancetta, come colorante di **lasagne e tagliatelle**; bollita come gli spinaci, è forse più gradita perché più dolce.

Zuppa d'orzo e ortiche

La minestra di cime di ortica con orzo (orzetto) è un piatto dolce e ricostituente, ottima per i bambini affetti da tosse persistente o soggetti a bronchiti; ecco una variante.

Ingredienti: 400 g di cime (o di foglie giovani) di ortiche, 100 g di orzo perlato, 50 g di pancetta affumicata (o speck), ½ dl d'olio extravergine d'oliva, 30 g di erba cipollina (o cipolline fresche), 3 dl di brodo vegetale, 50 g di formaggio grana, 1 cucchiaino di farina bianca.

Dopo averle pulite, sbollentare le ortiche in acqua salata, scolarle e tritarle finemente. Mettere a rosolare in un tegame l'olio con la pancetta tagliata sottile e aggiungere poi l'erba cipollina tritata, la farina e le ortiche; far rosolare ancora per una decina di minuti, quindi



aggiungere il brodo. Intanto cuocere a parte l'orzo in acqua salata e, quando è cotto, scolarlo e unirlo alla zuppa; mescolare bene, cospargere di formaggio grattugiato e servire. Si possono aggiungere anche altre verdure, come la carota, e arricchire con fagioli.

SocioSi
Raccolta
Punti
valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

**DAL 23 SETTEMBRE
AL 6 OTTOBRE 2021**



**Ricotta Senza Lattosio
Brimi**
200 g
4,95 € al kg



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÈ 1,55 €

Margarina Vallè Naturalmente
250 g
3,96 € al kg



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÈ 1,50 €

**Biscotti Novellino classico
Campiello**
350 g
3,11 € al kg



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÈ 1,40 €

**Soyadrink
Valsoia**
Gusto Morbido 500 ml
2,78 € al litro



SOLO PER I SOCI
90 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÈ 1,75 €

**Salame Negronetto
Negronei**
a fette 75 g
18,53 € al kg



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e **0,59 €**
ANZICHÈ 1,99 €

**Ragù di carne
Le conserve della Nonna**
190 g
6,26 € al kg



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,59 €**
ANZICHÈ 1,99 €

**Dadi per brodo vegetale
senza glutammato
Bauer**
8 dadi - 80 g
12,38 € al kg



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e **0,59 €**
ANZICHÈ 1,85 €

ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!

SocioSi
Raccolta
Punti

valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

**DAL 7 AL 20
OTTOBRE 2021**



Latte Trento UHT
intero - parzialmente scremato - magro
500 ml
0,98 € al litro



SOLO PER I SOCI

**20
PUNTI** e **0,29 €**

ANZICHÈ 0,69 €

Mini Ovetti ripieni
Witor's
crema alla nocciola - crema al latte
125 g
6,32 € al kg



SOLO PER I SOCI

**30
PUNTI** e **0,49 €**

ANZICHÈ 1,39 €

Fonzies
100 g
9,90 € al kg



SOLO PER I SOCI

**50
PUNTI** e **0,49 €**

ANZICHÈ 1,25 €

Cacao amaro in polvere
Perugina
75 g
11,87 € al kg



SOLO PER I SOCI

**40
PUNTI** e **0,49 €**

ANZICHÈ 1,20 €

Fanta Aranciata - Fanta Zero - Sprite
1,5 litri
0,63 € al litro



SOLO PER I SOCI

**40
PUNTI** e **0,55 €**

ANZICHÈ 1,10 €

Brandy Stock 84 Original
36° - 700 ml
10,41 € al litro



SOLO PER I SOCI

**310
PUNTI** e **4,19 €**

ANZICHÈ 9,20 €

ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 12 OTTOBRE 2021

CONSEGNA DAL 22 AL 30 NOVEMBRE 2021



nr. 425 SERVIZIO TAVOLA MADISON IN PORCELLANA TOGNANA 18 PEZZI

- Servizio tavola in porcellana, dai colori brillanti assortiti
- Composizione
 - 6 piatti piani Ø cm 27
 - 6 piatti fondi Ø cm 20
 - 6 piatti dessert Ø cm 19



PREZZO € 79,90
OFFERTA € 55,90
PREZZO SOCI € 49,90 **SCONTO 37%**

LINEA SPARKLING RED AETERNUM

nr. 419 CREPIERE Ø CM 28

- Corpo coniato ad elevato spessore.
- Rivestimento interno: nuovo antiaderente PETRAVERA 2.0 rinforzato con particelle minerali, PFOA e Nickel free
- Rivestimento esterno rosso brillante, come il manico in bakelite
- Adatta a tutti i piani cottura, induzione inclusa



PREZZO € 21,90
OFFERTA € 16,90
PREZZO SOCI € 14,90 **SCONTO 30%**

nr. 418 TRIS TORTIERE APRIBILI Ø CM 12-18-24

- Corpi stampati ad elevato spessore in carbon steel
- Rivestimento interno: nuovo antiaderente PETRAVERA 2.0, rinforzato con particelle minerali, PFOA e Nickel free.
- Rivestimento esterno rosso brillante



PREZZO € 19,90
OFFERTA € 15,90
PREZZO SOCI € 13,90 **SCONTO 30%**

nr. 416 SET GRIGLIATURA MULTIFUNZIONE TOGNANA

- Set grigliatura multifunzione composta da
 - grill con corpo in alluminio forgiato e rivestimento interno antiaderente rinforzato con polvere di diamante, metà grill liscio e metà rigato
 - manico pieghevole con finitura soft touch effetto legno
 - 1 pinza in acciaio inox e 1 termometro in acciaio
- Dimensioni cm 34x24
- Non adatto all'induzione



PREZZO € 54,90
OFFERTA € 37,90
PREZZO SOCI € 33,90 **SCONTO 38%**

nr. 417 SET ROSTIERA MULTIFUNZIONE TOGNANA

- Set rostiera multifunzione composta da
 - 1 griglia in acciaio cm 31x23
 - 1 teglia forata antiaderente cm 32x22
 - 1 lasagnera con corpo in alluminio forgiato e rivestimento interno antiaderente rinforzato con polvere di diamante cm 34x25
 - 1 coperchio in vetro temperato cm 34x25 con termometro acciaio
- Non adatto all'induzione



PREZZO € 69,90
OFFERTA € 49,90
PREZZO SOCI € 44,90 **SCONTO 35%**

nr. 423 BILANCIA ELETTRONICA DA CUCINA KS 1040 LAICA



- Bilancia elettronica da cucina in vetro temperato
- Portata 5 kg
- Divisione 1 g
- Dimensioni cm 19,9x14,5x1,6
- Batteria inclusa

PREZZO € 16,90
OFFERTA € 12,90
PREZZO SOCI € 11,90 **SCONTO 29%**

nr. 426 BROCCA GRADUATA IN PLASTICA PEDRINI

- Capacità 1 litro
- Scala graduata in 3 scale di facile lettura
- Base e manico antiscivolo
- Senza bisfenolo A (bpa free)
- Lavabile in lavastoviglie



PREZZO € 9,90
OFFERTA € 6,90
PREZZO SOCI € **5,90** SCONTO 40%

nr. 420 SIRINGA SPARA BISCOTTI INOX PEDRINI

- Siringa spara biscotti, in acciaio inox, con 13 trafile in acciaio e 8 beccucci decoratori
- Incluso ricettario e manuale d'istruzioni
- Facilmente smontabile per il lavaggio



PREZZO € 17,90
OFFERTA € 13,90
PREZZO SOCI € **11,90** SCONTO 33%

nr. 422 ROBOT MULTIFUNZIONE RB90 GIRMI

- Potenza: 600W
- Ciotola capiente: 1200cc
- Regolatore di velocità
- Doppia sicurezza nell'incastrare del contenitore e nel coperchio
- 2 dischi inox reversibili per affettare e grattugiare
- Accessorio planetario per sbattere e montare
- Accessori: lama in acciaio inox, lama in plastica, supporto per lame, 2 dischi di taglio, planetario, accessorio per montare, contenitore, coperchio con premicibo
- Piedini antiscivolo con ventosa
- Colore rosso
- Dimensioni: cm 24x39x20



PREZZO € 92,90
OFFERTA € 72,90
PREZZO SOCI € **64,90** SCONTO 30%

nr. 424 FORNO A MICROONDE CON COTTURA COMBINATA FM21 GIRMI

- Potenza 1150W
- Capacità 20 Lt
- Potenza microonde 700W
- Potenza grill 800W
- 3 modalità di cottura: microonde, grill, combinata
- Funzione scongelamento
- Timer 30 minuti, lampada interna
- Accessori: griglia, piatto in vetro cm Ø 24, anello con ruote
- Dimensioni cm 45,5x26x34
- Colore crema



PREZZO € 129,90
OFFERTA € 99,90
PREZZO SOCI € **89,90** SCONTO 30%

nr. 421 SPREMIAGRUMI INOX SR 56 GIRMI

- Potenza 85W
- Spremitura automatica a pressione con braccio premi agrumi
- Due coni per agrumi di dimensione diversa
- Corpo in acciaio inox con anti-goccia
- Capacità con beccuccio chiuso cc 400
- Completamente smontabile per la pulizia
- Alloggiamento nella base per avvolgere il cavo
- Dimensioni cm 18x26x15,5



PREZZO € 46,90
OFFERTA € 36,90
PREZZO SOCI € **32,90** SCONTO 29%

nr. 428 UMIDIFICATORE A ULTRASUONI BEURER LB 45

- Con tecnologia di umidificazione a ultrasuoni
- Due ugelli nebulizzatori regolabili di 360°
- Per profumare l'ambiente, adatto per oli essenziali
- Adatto per ambienti fino a 30 m²
- Rotella di regolazione cromata
- Funzionamento molto silenzioso a basso consumo energetico
- Dimensioni serbatoio: 4,0 l
- Livello dell'acqua visibile con indicatore colorato nel serbatoio



PREZZO € 79,90
OFFERTA € 55,90
PREZZO SOCI € **49,90** SCONTO 37%

nr. 434 ASPIRACENERE ASHLEY 1000 PREMIUM EVO LAVOR

- Per aspirare la cenere di tutti i camini, stufe e barbecue
- Fusto in acciaio verniciato, con 4 ruote
- Motore silenzioso
- Doppio isolamento elettrico
- Porta cavo elettrico
- Filtro a cartuccia lavabile, prefiltro polveri fini
- Scuoti filtro pneumatico
- Tubo flex in metallo da m 1,5



PREZZO € 99,90
OFFERTA € 79,90
PREZZO SOCI € **71,90** SCONTO 28%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 12 OTTOBRE 2021

CONSEGNA DAL 22 AL 30 NOVEMBRE 2021

coop
Trentino

FAMIGLIA
COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

SET SPUGNA BAROQUE 3 PEZZI

- Set spugna 100% cotone
- Composizione: - 1 ospite cm 40x50
- 1 asciugamano cm 50x100
- 1 telo cm 90x140
- Varianti colore: bianco, crema, grigio

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 22,90

PREZZO SOCI € 19,90 **SCONTO 33%**



TAPPETO ARREDO DIGITALE

- Tappeto arredo in stampa digitale con retro gommato antiscivolo
- Composizione: 100% polipropilene
- Prodotto in India
- Misure: cm 120x170
cm 150x230



DISEGNO E-FLOREAL

DISEGNO F-ORIENT

DISEGNO G-GEOMET

CM 120X170

nr. 410

nr. 411

nr. 412

PREZZO € 49,90
OFFERTA € 39,90

PREZZO SOCI € 34,90 **SCONTO 30%**

CM 150X230

nr. 413

nr. 414

nr. 415

PREZZO € 79,90
OFFERTA € 63,90

PREZZO SOCI € 56,90 **SCONTO 28%**

SCALDOTTO CALEFFI



- Plaid imbottito, peso 250 g/mq
- Tessuto 100% cotone smerigliato in stampa digitale
- Misura cm 130x170
- Prodotto in Italia

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 38,90

PREZZO SOCI € 34,90 **SCONTO 36%**



nr. 401 ROYAL TORTORA



nr. 402 CORTINA BLU



nr. 403 BOHEMIAN CORALLO

COPRIMATERASSO TERMICO TEDDY BEURER

- Tessuto traspirante, lato superiore in peluche e lato inferiore in vello
- Dispositivo di riduzione automatica di livello dopo 3 ore
- Sistema di sicurezza Beurer (BSS)
- 4 livelli di temperatura
- Interruttore rimovibile, per lavaggio a 30 °C



nr. 404 Singolo cm 150x80
60 Watt

PREZZO € 76,90
OFFERTA € 55,90

PREZZO SOCI € 49,90



SCONTO 35%

nr. 405 Matrimoniale cm 150x160
2 interruttori per 2 zone termiche
2x60 Watt

PREZZO € 122,90
OFFERTA € 88,90



PREZZO SOCI € 79,90

SCONTO 35%

nr. 406 TERMOFORO HK 48
BEURER



- Superficie morbida, traspirante
- Riscaldamento rapido
- 3 livelli di temperatura
- Sistema di sicurezza Beurer (BSS)
- Disinserimento automatico dopo ca. 90 min.
- Preciso dispositivo di termoregolazione elettronico
- Interruttore rimovibile
- Rivestimento con elemento riscaldante integrato
- Cuscino interno (non lavabile)
- Dimensioni cm 40x30
- Rivestimento lavabile in lavatrice a 30 °C

PREZZO € 61,90
OFFERTA € 49,90



PREZZO SOCI € 43,90

SCONTO 29%

LINEA COORDINATA COGAL

COMPLETO LETTO

- Tessuto: 100% cotone stampato
- Made in Italy
- Misure: singola lenzuolo sotto con angoli cm 90x200
lenzuolo sopra cm 155x300
federa bifacciale cm 50x80
- matrimoniale lenzuolo sotto con angoli cm 180x200
lenzuolo sopra cm 245x300
2 federe bifacciali cm 50x80

TRAPUNTA DOUBLE

- Tessuto: esterno 100% cotone + interno 100% microfibra
- Imbottitura 100% poliestere, peso 320 g/mq
- Made in Italy
- Misure: singola cm 170x270
matrimoniale cm 260x270



LIGNES 6512 VAR.069
BEIGE/MARRONE



LIGNES 6512 VAR.911
AZZURRO/VIOLA



FLEUR 6703
VAR.911 GRIGIO



FLEUR 6703
VAR.985 BEIGE

COMPLETO LETTO

1 PIAZZA

nr. 389

nr. 390

PREZZO € 39,90
OFFERTA € 27,90
PREZZO SOCI € 24,90
SCONTO 37%

2 PIAZZE

nr. 391

nr. 392

nr. 393

nr. 394

PREZZO € 61,90
OFFERTA € 42,90
PREZZO SOCI € 37,90
SCONTO 38%

TRAPUNTA DOUBLE

1 PIAZZA

nr. 395

nr. 396

PREZZO € 71,90
OFFERTA € 49,90
PREZZO SOCI € 44,90
SCONTO 37%

2 PIAZZE

nr. 397

nr. 398

nr. 399

nr. 400

PREZZO € 109,90
OFFERTA € 76,90
PREZZO SOCI € 68,90
SCONTO 37%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 12 OTTOBRE 2021

CONSEGNA DAL 22 AL 30 NOVEMBRE 2021



nr. 431 TAGLIACAPELLI PRECISION POWER E695E BABYLISS

- Tagliacapelli con filo per una potenza costante, con leva conica a 5 posizioni per la regolazione dell'altezza di taglio
- Lame in acciaio inossidabile super affilate per un taglio preciso
- 8 altezze di taglio da 0,5 - 25 mm
- Spazzolina di pulizia

PREZZO € 22,90
OFFERTA € 14,90
PREZZO SOCI € 12,90

SCONTO 43%



nr. 427 PHON TRIPLE IONIC HC 50 BEURER

- Funzione Triple Ionic: tecnologia agli ioni in 3 livelli
- La funzione Protection protegge i capelli
- Potenza 2200 Watt
- 3 livelli di calore / 2 livelli di ventilazione
- Colpo di freddo bloccabile per fissare l'acconciatura
- Bocchetta stretta / Diffusore per volume
- Dispositivo antisurriscaldamento automatico
- Anello di aggancio, per riporre l'apparecchio in tutta semplicità
- Filtro di sicurezza rimovibile per la pulizia

PREZZO € 42,90
OFFERTA € 32,90
PREZZO SOCI € 28,90

SCONTO 32%



nr. 429 AEROSOL CON MICRO-COMPRESSORE NE3003 LAICA

- Ultra compatto e silenzioso
- Comprende 1 maschera adulti e 1 maschera pediatrica
- Nebulizza tutti i medicinali per aerosolterapia
- Alimentazione 110 -240 V
- Dimensioni cm 7x14,5x7,8

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 38,90
PREZZO SOCI € 34,90

SCONTO 36%



nr. 430 DOCCIA NASALE PER AEROSOL LAICA

- Per il lavaggio delle cavità nasali e della cavità rinofaringea
- Utilizzabile con tutti i medicinali per aerosolterapia
- Compatibile con tutti gli aerosol a pistone LAICA
- Dimensioni cm 14x5,2x6
- Capacità ml 12

PREZZO € 19,90
OFFERTA € 15,90
PREZZO SOCI € 12,90

SCONTO 35%



nr. 432 CUFFIA A FILO CON ARCHETTO CELLULAR LINE

- Cuffia dal design minimal e vintage dotato di archetto in metallo e padiglioni extra-large
- STREAMING TOP SOUND TECHNOLOGY che ottimizza la resa del suono anche della musica in streaming
- Microfono con tasto di risposta e remote control
- Il microfono clear voice rende il suono della voce nitido e preciso
- PUMP BASS: riproduzione ricca di bassi

PREZZO € 19,90
OFFERTA € 15,90

PREZZO SOCI € 13,90

SCONTO 30%



nr. 433 CUFFIA BLUETOOTH BLACK

- Cuffia con connessione bluetooth 4.2, radio e con slot per micro SD
- Distanza di funzionamento: circa 10 m
- Batteria ai polimeri di litio ricaricabile (300 mAh).
- Tempo di conversazione: 8 ore.
- Riproduzione musicale: 4 ore.
- Durata della batteria (standby): 120 ore.
- Tempo di ricarica: 2-3 ore.
- La confezione include:
 - 1 paio di auricolari
 - 1 cavo audio
 - 1 cavo di ricarica micro usb
 - 1 manuale utente

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 22,90

PREZZO SOCI € 19,90

SCONTO 33%





**PRENOTA
SUBBITO
I LIBRI
DI TESTO**

**E RISPARMI
SULLA SPESA!**

15%
SCONTO

**SUL PREZZO DI COPERTINA
DEI LIBRI DI TESTO**

per le scuole medie e superiori

IN BUONI SCONTO

Prenota i tuoi libri on line sul sito www.laspesainfamiglia.coop
oppure direttamente in negozio.
Riceverai un buono sconto pari al 15% del prezzo di copertina del libro.
Il buono viene rilasciato al momento del ritiro del libro
ed è spendibile su una spesa successiva fino al 31 dicembre 2021.

31 OTTOBRE CHIUSURA PRENOTAZIONI
28 NOVEMBRE ULTIMA DATA RITIRO LIBRI

**FAMIGLIA
COOPERATIVA**



coop
Trentino

coop **KONSUM**



coop
SUPERSTORE

RACCOGLI IL RISPARMIO

10 BOLLINI

10%

SCONTO

15 BOLLINI

15%

SCONTO

20 BOLLINI

20%

SCONTO

RACCOGLI I BOLLINI

PER LA TUA PROSSIMA SPESA FINO A UNO **SCONTO** DEL

20%

Ricevi

1
BOLLINO

ogni **15 €** di spesa

Dal 23 agosto al 3 ottobre 2021, ogni 15 € di spesa e multipli ricevi un bollino che verrà applicato alla tua scheda.

Completa la scheda e richiedi il tuo sconto* fino al 10 ottobre 2021.